

I.P.S.S.S. "EDMONDO DE AMICIS" DI ROMA

DOCUMENTO DI CLASSE

5^a ASO

OTTICA SERALE

A.S. 2017/18

PREMESSA

Il trattato di Lisbona e i corsi serali per studenti adulti

Nel corso degli anni che ci separano dal 13 dicembre 2007, cioè dal giorno della firma del trattato di Lisbona il Consiglio d'Europa è tornato a più riprese sul problema dell'istruzione nei paesi dell'U.E., raccomandando agli stati membri una sempre maggiore attenzione alla formazione scolastica dei cittadini europei, giovani e adulti, ribadendo quanto, in un mondo globalizzato, essa sia importante per inserirsi in una società e in una economia della conoscenza e per cogliere le opportunità di sviluppo sociale e umano che essa offre.

“L'Unione deve diventare l'economia della conoscenza più competitiva e dinamica al mondo”, affermano il Consiglio e il Parlamento europeo.

Dunque, viene da chiedersi, a che punto siamo nel raggiungimento di un obiettivo così importante? Una risposta la possiamo trovare, consultando un documento¹ rintracciabile sul sito Web del Governo italiano, concernente la realizzazione del programma (www.attuazione.it). In esso, ad osservazioni che possono dar luogo ad un cauto ottimismo se ne associano altre meno confortanti e, purtroppo, queste ultime riguardano proprio l'ambito della scuola secondaria e della formazione permanente.

Ma vediamo più da vicino il problema in una rapida sintesi.

Nella Premessa² al documento sul quale stiamo riflettendo si legge: “l'Italia appare complessivamente lontana dai risultati previsti (negli obiettivi fissati a Lisbona [n.d.r.]) soprattutto per il livello insufficiente del capitale umano, in ordine alla competenza sia della popolazione adulta sia dei giovani, che incide con riflessi negativi sull'ampliamento e sulla riqualificazione del mercato del lavoro e sulle potenzialità di crescita dei processi produttivi più avanzati”.

Due sono i quadri di riferimento che più direttamente ci interessano:

1) Entro il 2010 gli abbandoni scolastici prematuri dovranno pervenire ad una percentuale media non superiore al 10%. 2) Entro il 2010, nell'Unione Europea il livello medio di partecipazione alle attività di lifelong learning dovrebbero essere pari almeno al 12,5% della popolazione adulta in età lavorativa (25-64 anni).

Il secondo indicatore riguarda, in tutta evidenza, i corsi serali per la formazione degli adulti, ma anche il primo indirettamente ne è connesso, se consideriamo i corsi per lavoratori una porta aperta che la scuola italiana lascia al fine di recuperare coloro che prematuramente sono usciti dal percorso della formazione.

Riguardo ai due indicatori sopra enunciati, questo è il bilancio e la valutazione che il documento governativo riferisce: per il primo, “la precoce interruzione degli studi in Italia presenta [...] un valore complessivo pari al doppio di quello previsto a Lisbona e di oltre 5 punti percentuali superiore a quello medio comunitario”; per il secondo: “la quota di adulti impegnati in attività di lifelong learning è pari al 6,1% della popolazione in età di 25-64 anni, mentre l'obiettivo previsto per il 2010 è pari ad oltre il doppio (12,5%)”.

I dati esposti nel documento sono relativi al 2006.

Per cercare dati statistici più recenti ci dobbiamo riferire al “Rapporto sulla scuola in Italia 2010” della Fondazione Giovanni Agnelli (se ne vedano i Works papers sul sito www.fga.it).

Come sintetizzato dai risultati della ricerca, Andrea Casalegno, in un articolo apparso sul Sole 24 ore del 24/02/2010 scrive: “è la percentuale degli espulsi dal sistema educativo (drop-outs) che ci colloca fuori dall'Europa: il 20% dei giovani da 20 a 24 anni ha solo la licenza media”.

¹ La strategia di Lisbona e l'azione di governo in materia di istruzione e formazione professionale iniziale e permanente.

² La Premessa è a cura di B.Buldo, A.Chiozza.

Ma, aggiungiamo, se si va ad esaminare il grafico sulla dispersione inserito nel rapporto, si scopre che la percentuale dei diplomati decresce con l'aumentare dell'età, e questi, per una economia basata sulla conoscenza, sono indicatori piuttosto delusivi.

A ciò si aggiunga che bisogna fare i conti con il grave fenomeno dell'analfabetismo di ritorno. Secondo la stima di Tullio De Mauro: "quindici milioni (di cittadini italiani) sono a rischio di ripiombare in una condizione di semianalfabetismo e comunque sono ai margini inferiori delle capacità di comprensione e di calcolo in una società complessa".³

E' questa la vasta area su cui l'istruzione dovrebbe agire con incisività, ma, ad oggi, come si è visto, bisogna ancora sottolineare l'insufficienza dei risultati raggiunti.

Per concludere queste brevi annotazioni si vuole porre l'accento su un ulteriore aspetto messo in luce da Casalegno nel suo articolo: il fallimento della scuola italiana come canale di promozione sociale.

"Il divario familiare", afferma il giornalista, "misurato col titolo di studio dei genitori, e quello del contesto ambientale contano, per la determinazione dei risultati, assai più del talento individuale".

Non tanto ci interessa, in questa sede, sottolineare l'immobilità sociale che caratterizza l'Italia di questi anni. Piuttosto preme rilevare l'influenza che l'ambiente, la famiglia, il contesto sociale, esercitano sul successo scolastico di un individuo.

Questa riflessione è indirizzata soprattutto a coloro che considerano i corsi diurni e i corsi serali come organismi autonomi e incomunicanti. Al contrario si dovrebbe avere la consapevolezza che il reinserimento degli adulti nella scuola ha una ricaduta positiva anche sui giovani studenti perché accresce, nell'ambito dell'istituto familiare, la sensibilità riguardo all'importanza che l'istruzione riveste per la promozione sociale e la crescita culturale di ogni persona.

Ancora con le parole di Tullio De Mauro: "molti pedagogisti spiegano in modo analitico il meccanismo di condizionamento dell'ambiente familiare sull'andamento scolastico. [...]"

Bambine e bambini che vengono da ambienti familiari in cui non c'è un libro o ci sono meno di 50 libri, si trovano in difficoltà nella comprensione dei testi".

P.S.

La relazione è stata redatta nel 2010. E' noto quanto nel mondo globalizzato le informazioni siano sottoposte a un processo di rapida usura, ma, va rilevato, non in questo caso. Infatti il 3/03/2010 il trattato di Lisbona è stato aggiornato dalla piattaforma strategica Europa 2020. In questa sede la Commissione europea, riconoscendo che gli obiettivi che aveva individuato in precedenza erano stati parzialmente raggiunti, ne ha ribadito l'importanza, sostanzialmente riconfermandoli.

Per un aggiornamento sui nuovi obiettivi si rinvia a <http://ec.europa.eu/cgi-bin>

³ Tullio De Mauro, *La cultura degli italiani*. Roma-Bari, 2004

RELAZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE SULLA SPECIFICITA' DEL CORSO SERALE

Il corso serale dell'IPSIA "E. DE AMICIS", concordemente con analoghi corsi dell'area cittadina e col CSA, si svolge nell'arco di un triennio.

La programmazione didattica viene determinata in base ai bisogni, all'autonomia di studio e alla cultura generale pregressa dimostrata dagli studenti frequentanti, che sono in gran parte lavoratori e che devono soddisfare svariate esigenze, professionali e famigliari, in concomitanza col percorso di apprendimento.

L'acquisizione delle conoscenze deve avvenire in maniera preponderante in classe, durante le lezioni, limitando al massimo il lavoro domestico che non può essere svolto che in ritagli di tempo e nei giorni festivi, quando questo è possibile e compatibile con le esigenze famigliari.

La classe quinta, all'interno del triennio serale, possiede inoltre delle sue specificità e particolarità. Innanzitutto perché, oltre agli studenti che hanno seguito regolarmente il corso negli anni precedenti, se ne aggiungono altri che possiamo suddividere in due categorie: 1) adulti che da giovani hanno frequentato i corsi del vecchio ordinamento e che adesso scelgono di concluderli sostenendo gli esami di Stato. Sono persone che lavorano soprattutto nei laboratori di ottica oppure sono inseriti nel sistema socio-sanitario regionale; 2) alunni reduci da insuccessi scolastici nei corsi diurni che, ormai maggiorenti, occupati in lavori precari o saltuari, scelgono di portare a compimento la loro formazione al corso serale.

Tutta la prima parte dell'anno viene impiegata per rendere il più possibile omogeneo il gruppo classe.

Si consideri che una delle emergenze da affrontare con maggiore sollecitudine è il cosiddetto analfabetismo di ritorno. E' noto infatti che, dopo cinque anni che non vengono più esercitate, si perdono competenze e abilità linguistiche sia riguardo alla lettura che alla scrittura. Ma non solo. Sempre più, nei nostri corsi, confluiscono alunni di lingua non italiana, provenienti dalle più varie parti del mondo, soprattutto dall'America latina e dall'Est europeo.

Nel corso dell'anno alcuni alunni abbandonano gli studi. In genere il motivo delle rinunce è individuabile nei sopraggiunti impegni famigliari e lavorativi e riguardano soprattutto gli studenti più grandi d'età.

PREMESSA 2016

Dall'anno scolastico 2015/2016 il corso serale dell'IPSSS "E. DE AMICIS" è entrato a far parte della rete territoriale dei corsi per l'istruzione degli adulti (I.D.A.) di Roma e del Lazio, confluendo nel C.P.I.A. 4 (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti N.4).

In ragione della nuova organizzazione dei corsi, a inizio anno, si è proceduto alla stipula di **"Patti formativi"** tra l'Istituzione scolastica e gli studenti. Nei Patti sono state accertate e trascritte le pregresse competenze acquisite dagli adulti nell'**apprendimento formale, informale e non formale**, mediante strumenti di accertamento, analisi e documentazione dell'esperienza di formazione.

I processi di assunzione delle informazioni relative all'attribuzione dei crediti scolastici e formativi sono stati realizzati mediante la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e, non ultimo, attraverso un'intervista di natura biografica, volta ad evidenziare le competenze maturate in ambito lavorativo e, più in generale, nelle varie esperienze di apprendimento avvenute nel corso dell'esistenza.

Al termine delle operazioni di accoglienza e accertamento, concluse con la firma dei "Patti formativi" da parte degli adulti e dei membri della Commissione preposta, nonché dei Dirigenti scolastici afferenti al C.P.I.A. 4, il Patto sottoscritto da ogni singolo alunno è stato inserito nel suo fascicolo personale.

Alcune indicazioni tratte dalle **LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI** (Art.11, comma 10, D.P.R. 263/2012)

"La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la **cifra innovativa** del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la **personalizzazione del percorso** sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente scolastico del CPIA e, per gli iscritti ai percorsi di secondo livello (gli Istituti di istruzione secondaria superiore di II grado, N.d.R.), anche dal Dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; **con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP)** relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione."

Piccolo glossario di termini usati nella relazione

Crediti formali: per apprendimento formale si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato o di una certificazione riconosciuta.

Crediti non formali: per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione istituzionali e cioè in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese. Ad esempio valgono come crediti informali: le dichiarazioni dei datori di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta; la dichiarazione relativa al contratto di apprendistato; la dichiarazione di autoformazione o dello svolgimento di attività di volontariato; attestati di partecipazione o frequenza a corsi seguiti presso associazioni.

Crediti informali: per apprendimento informale si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

I.P.S.S.S. "Edmondo De Amicis"
Via Galvani, 3/6, 00153 Roma
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEI CORSI DI STUDIO

L'Istituto "E. De Amicis" è ospitato in un edificio la cui costruzione risale agli inizi del '900, quando il quartiere di Testaccio fu oggetto di una "rivisitazione" dell'assetto urbanistico. Prima della seconda guerra mondiale nell'Istituto vi era una scuola di Avviamento Professionale ed una scuola Tecnico-Industriale; quindi dal 1950 fu istituita, con decreto, la prima scuola per Ottici ed Odontotecnici d'Italia, assieme a molte specializzazioni a carattere spiccatamente artigiano che purtroppo, con il progresso tecnologico e sociale sono via via scomparse.

Nell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "De Amicis" sono attualmente attive le qualifiche di:

Odontotecnico

Ottico

Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari

Corsi di nuovo ordinamento

I corsi di studio hanno una durata quinquennale al termine dei quali con il superamento degli esami di Maturità, gli studenti possono acquisire uno dei seguenti diplomi:

Odontotecnico

Ottico

Tecnico dei servizi socio-sanitari

I corsi serali prevedono un esame di idoneità che inserisce lo studente direttamente al terzo anno di corso.

Dal 1999 l'Istituto è sede dei nuovi Esami di Stato

Gli Ottici e gli Odontotecnici, oltre al Diploma di Stato, acquisiscono, rispettivamente, il Diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di Odontotecnico e Ottico che permette loro di esercitare la libera professione su tutto il territorio nazionale.

Di seguito è riportato il profilo professionale dell'odontotecnico così come previsto dal Testo Unico sulle leggi sanitarie del 1928 per gli Odontotecnici e gli Ottici:

Ottici

- **L' Ottico** è il professionista che, utilizzando metodiche oggettive e soggettive, esegue l'esame della vista e prescrive secondo termini di legge la correzione ottica adatta. Determina le caratteristiche ottiche delle lenti oftalmiche individuandone gli eventuali difetti, conosce il funzionamento degli strumenti ottici, confeziona gli occhiali in base ai dati di una ricetta ed applica lenti a contatto.

Profilo professionale dell'Ottico

“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”

Profilo Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico” dell'indirizzo Servizi socio-sanitari, possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente. È in grado di:

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
6. Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
7. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
8. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).
9. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Tirocinio: Gli studenti degli ultimi due anni effettuano esperienze di lavoro presso strutture professionali che consentono un primo contatto con il mondo del lavoro, permettendo un continuo aggiornamento nel campo dell'ottica applicata.

Prosecuzione degli studi: dopo il quinto anno, l'ottico può accedere a tutti i corsi universitari e para-universitari.

| | |
|-------------------------------------|---|
| TITOLO DEL DIPLOMA | OTTICO |
| PREREQUISITI | Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio |
| PROFILO DI INDIRIZZO | <p>COMPETENZE</p> <p>Sa decodificare, comprendere ed interpretare testi e documenti.</p> <p>Sa decodificare e interpretare le richieste di intervento rivolte agli abilitati all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di ottico.</p> |
| | <p>CAPACITA'</p> <p>Possiede capacità linguistico-espressive adeguate ad una comunicazione efficace.</p> <p>Possiede capacità di decodificazione di testi a carattere tecnico in lingua inglese.</p> <p>Possiede capacità logico-interpretative adeguate ad una rielaborazione concettuale.</p> <p>Sa utilizzare il linguaggio specifico delle discipline tecnico-scientifiche.</p> <p>Sa lavorare in gruppo valorizzando le conoscenze ed interagendo nel rispetto dei ruoli.</p> <p>Possiede capacità di valutare le trasformazioni tecnologiche e socio-economiche in relazione al settore nel quale opera .</p> <p>Sa organizzare il proprio lavoro operando adeguate scelte tecniche in relazione alle trasformazioni del mercato del settore.</p> |

CONOSCENZE

Possiede conoscenze umanistiche, storiche e giuridiche per valutare le problematiche socio-professionali ed imprenditoriali in divenire.

Possiede le conoscenze tecnologico-scientifiche di base per le necessarie connessioni con le discipline dell'area di indirizzo.

Possiede conoscenze degli elementi e delle strutture di base della lingua inglese con particolare riferimento al linguaggio tecnico relativo al settore.

Conosce le strutture anatomiche e i principali elementi della fisiologia dell'occhio e le sue più comuni patologie.

Possiede conoscenze relative al funzionamento degli strumenti e attrezzature del laboratorio ottico.

Possiede conoscenze relative alle caratteristiche dei materiali di uso in ottica.

Possiede conoscenze relative alle procedure di lavorazione per la realizzazione di vari tipi di manufatti.

Conosce la normativa del settore con particolare riferimento alla sicurezza.

QUADRO ORARIO

| AREA COMUNE | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|---|----|----|-----------|-----------|-----------|
| Italiano | / | / | 3 | 3 | 3 |
| Storia | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Straniera | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Matematica Ed Informatica | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Religione (per coloro che se ne avvalgono) | / | / | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE AREA COMUNE | / | / | 10 | 10 | 10 |
| AREA DI APPROFONDIMENTO | / | / | / | / | / |
| | | | | | |
| AREA D'INDIRIZZO | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| | | | | | |
| Diritto commerciale, Legislazione sociale e Pratica commerciale | / | / | / | / | 2 |
| Fisica | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Chimica e Laboratorio | / | / | 2 | 2 | / |
| Ottica e Laboratorio | / | / | 3(2)* | 3(2)* | 3(2)* |
| Ottica applicata | / | / | 3(3)* | / | / |
| Anatomia | / | / | 2 | / | / |
| Ana.Fisiop.Oculare e Lab. Mis. | / | / | / | 3(1)* | 3(2)* |
| Esercitazioni lenti oft. | / | / | 3 | 2 | |
| Esercitazioni contatt. | | | | 3 | 2 |
| Esercitazioni optometria | | | | 3 | 2 |
| TOTALE AREA INDIRIZZO | / | / | 15 | 18 | 14 |
| MODULO DI APPROFONDIMENTO (obbligatorio) ** | / | / | / | 40 | 40 |
| * Ore compresenza con I.T.P. del settore . | | | | | |

La CLASSE V A Ottica Serale

Gli allievi

| Cognome e Nome |
|-----------------------------|
| 1) BIANCO ROBERTA |
| 2) BICCIATO LORENZO |
| 3) BIGNONE LEANDRA |
| 4) BUONAGURIO COSIMO |
| 5) CASACCCIA ALESSANDRO |
| 6) COLANTONI RAFFAELE |
| 8) D'AGOSTINI ALESSIA |
| 9) D'APOLITO FABIAN |
| 10) DUARTE HENIO |
| 11) GIOACCHINI GIULIA SVEVA |
| 12) MARTINS MARIE |
| 13) MASSA CARLA |
| 14) MATERAZZI DAVIDE |
| 15) NAYDENOVA VERA HRISTOVA |
| 16) PASTORE LUCIA |
| 17) ROAZZI GIULIA |
| 18) SABATINI MASSIMO |
| 19) SALAMONAU PAVEL |
| 20) VALENTINI ANDREA |
| 21) VITIELLO DANIELA |

I docenti

| Materia | Cognome e nome |
|--|-------------------------------|
| Italiano | Peluso Alessio |
| Storia | Peluso Alessio |
| Inglese | Minuti Giorgio (coordinatore) |
| Matematica | Massa Sabina |
| Ottica e Laboratorio | Saldari Massimo |
| Laboratorio Ottica (Compresenza con Ottica e Laboratorio) | Ferrante Donatella |
| Anatomia, Fisiopatologia Oculare e Laboratorio misurazione | Fasulo Rita |
| Laboratorio misurazione (Compresenza Anatomia) | Ferrante Donatella |
| Esercitazioni di contattologia | Ferrante Donatella |
| Esercitazioni di optometria | Ferrante Donatella |
| Diritto Commerciale | Grimaldi Vincenzo Sergio |
| Religione | Arsenio Giuseppe |

| | |
|------------------------------------|---|
| <p>Profilo della classe</p> | <p>Composizione e provenienza</p> <p>La classe è composta da 21 alunni, alcuni provenienti dalla classe IV dello stesso corso, alcuni provenienti dalla stessa classe del diurno ed altri che hanno superato l'esame di idoneità al quinto anno. Nella classe sono presenti studenti di madrelingua non italiana ma da anni residenti e con accettabile conoscenza della lingua, in misura maggiore nella produzione orale.</p> <p>Alcuni studenti hanno già conseguito un diploma di scuola superiore ma non avendo trovato uno sbocco occupazionale coerente con gli studi compiuti, hanno deciso di rientrare nel circuito scolastico.</p> <p>Il rientro degli allievi nel percorso formativo è stato determinato soprattutto dalla volontà di integrare l'esperienza maturata nel settore del commercio con le conoscenze tecniche specifiche dell'ottica, che costituisce l'ambito professionale in cui gran parte di loro è inserito.</p> <p>L'incostante presenza di alcuni allievi trova una giustificazione nei pressanti impegni lavorativi e familiari, essendo alcuni di loro impiegati presso esercizi commerciali di ottica e costretti quindi ad osservare gli orari dei negozi.</p> <p>D'altra parte, la discontinuità nella presenza è stata sempre compensata da un comportamento educato, dall'interesse per l'attività didattica, da un impegno sostenuto e da partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>Va infine precisato che, nelle strategie didattiche specifiche dell'interazione con studenti adulti, l'attività viene sempre finalizzata all'acquisizione, da parte dei discenti, dei contenuti essenziali e basilari di ciascuna materia.</p> <p>Gli obiettivi sono stati in parte raggiunti in alcune discipline, mentre risultano non ancora completamente consolidati in altre.</p> <p>Libri di testo</p> <p>Riguardo ai libri di testo si segnala che è consentito agli alunni di usare un libro a loro scelta o, qualora lo preferiscano, di utilizzare appunti presi durante le lezioni, ferma restando l'indicazione di testi in elenco per le classi dell'Istituto. Si attua anche un'integrazione con fotocopie o con altri testi a disposizione dei singoli studenti e studio individuale attraverso strumenti informatici.</p> |
| | <p>Livello di preparazione</p> <p>La preparazione culturale di base, non omogenea (soprattutto in certe materie) per una parte della classe, si è fatta nel corso dell'anno più accettabile, raggiungendo livelli di conoscenza sufficienti o più che sufficienti.</p> |
| | <p>Frequenza, partecipazione e rispondenza al dialogo educativo</p> <p>Riferendoci a quanto già espresso sopra, si può osservare che la frequenza è stata nel complesso non regolare, in particolare in alcune materie e in alcuni casi discontinua, anche a causa dell'attività lavorativa degli allievi.</p> <p>Come già accennato, la partecipazione e la rispondenza al dialogo educativo sono risultate comunque pienamente adeguate.</p> |
| | <p>Docenti</p> <p>La stabilità del corpo docente ha assicurato una soddisfacente continuità al dialogo educativo.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Organizzazione delle attività scolastiche</p> | <p>Gli orari e la sede delle decisioni</p> <p>L'organizzazione dell'attività scolastica è stata programmata facendo riferimento a proposte di carattere collegiale prese in ambiti diversificati.</p> <p>Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi generali connessi ai diversi profili professionali, ci si è attenuti alle scelte del Collegio dei docenti deliberate per il POF, mentre la programmazione disciplinare ha tenuto conto delle decisioni scaturite dalle riunioni dei docenti delle singole materie, con quegli adattamenti che si sono resi necessari visto il particolare tipo di utenza che frequenta il corso.</p> <p>I piani di lavoro e la progettazione annuale relativa agli obiettivi educativi e trasversali, le scelte metodologiche e le attività integrative e complementari, sono stati, invece, discussi e valutati nei consigli di classe, lasciando comunque opportuna autonomia operativa ad ogni docente.</p> <p>In merito alla distribuzione oraria delle attività curriculari ed integrative, il collegio dei docenti ha mostrato particolare attenzione nel cercare di rendere più agevole il gravoso monte orario settimanale.</p> <p>Bisogna ricordare che il modulo professionalizzante copre un "monte ore" di 40 ore suddiviso fra il quarto ed il quinto anno di corso e che richiede un impegno al di fuori dell'orario di lezione. Alcuni allievi che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nel loro campo lavorativo hanno consegnato copie di tali corsi (vedi fascicoli personali).</p> |
| <p>Le scelte educative e formative</p> | <p>Il consiglio di classe, nel suo complesso, ha inteso favorire il conseguimento di competenze e capacità di carattere trasversale scegliendo di operare per l'acquisizione da parte degli allievi di:</p> <p><i>Obiettivi formativi affettivi</i></p> <p>Promuovere un comportamento educato nei riguardi delle persone e delle cose</p> <p>Stimolare al rispetto dell'ordine e tendere alla correttezza formale nelle esecuzioni pratiche</p> <p>Far rispettare i tempi di esecuzione e di consegna dei lavori</p> <p>Stimolare ad un impegno autonomo nei lavori scolastici</p> <p><i>Obiettivi formativi-cognitivi</i></p> <p>Sviluppare competenze nel campo dell'educazione linguistica per migliorare la comprensione dei testi e la comunicazione orale</p> <p>Acquisire terminologie specifiche e saperle utilizzare nei contesti disciplinari</p> <p>Abituare gli allievi a seguire le istruzioni fornite per iscritto</p> <p>Classificare le informazioni</p> <p>Potenziare coerenti capacità di ragionamento</p> <p>Acquisire rigore formale</p> <p>Stimolare la problematizzazione delle situazioni didattiche .</p> <p>Questi obiettivi sono contenuti anche nelle progettazioni didattiche dei singoli docenti</p> |
| | |

| | |
|--|---|
| <p>Le scelte e operative</p> | <p>Tipologie delle attività scolastiche sia singole che collettive Le attività culturali sono state organizzate e svolte utilizzando metodologie differenziate (lezioni frontali, lezioni interattive, discussioni, lavori su documenti, articoli di giornale ecc.) e con l’ausilio di strumenti didattici mirati ad un più immediato apprendimento. L’uso dei testi in elenco approvati dal Collegio Docenti è consigliato agli studenti che comunque possono utilizzare testi già a loro disposizione.</p> |
| <p>Criteri generali di valutazione del C.d.c.</p> | <p>In merito ai criteri generali di valutazione adottati dal consiglio di classe nel suo complesso, sono state effettuate queste scelte di principio o di orientamento:</p> <p><u>livello insufficiente:</u> l’allievo non riesce, anche con l’aiuto del docente, ad orientarsi nelle conoscenze che risultano, in grado diversificato, frammentarie e acquisite per lo più secondo schemi mnemonici e rivela capacità espressive ed argomentative non idonee ad una comunicazione comprensibile e con strumenti linguistici non sempre corretti e carenti nel lessico disciplinare richiesto.</p> <p><u>livello sufficiente:</u> l’allievo riesce, anche con l’aiuto del docente, ad orientarsi nelle conoscenze che risultano possedute nei loro nuclei essenziali e ha raggiunto una capacità espressiva in grado di garantire una comunicazione comprensibile e con strumenti linguistici generalmente accettabili in termini normativi e adatti all’ambito disciplinare.</p> <p><u>livello più che sufficiente:</u> l’allievo riesce, in modo autonomo, ad orientarsi nelle conoscenze e ha raggiunto capacità espressive in grado di garantire una comunicazione organica e approfondita rispetto alle argomentazioni e con strumenti linguistici generalmente corretti e appropriati al lessico disciplinare.</p> <p>Per le competenze a carattere spiccatamente professionali sono stati adottati le seguenti linee generali:</p> <p><u>livello insufficiente:</u> l’allievo non riesce ad operare scelte di progetto ed esecuzione in relazione ai casi proposti.</p> <p><u>livello sufficiente:</u> l’allievo riesce ad operare scelte di progetto ed esecuzione in relazione ai casi proposti.</p> <p><u>livello più che sufficiente:</u> l’allievo riesce in modo del tutto autonomo ad operare scelte di progetto ed esecuzione in relazione ai casi proposti.</p> <p>Il consiglio di classe, in un’ottica di condivisione, si è ispirato a criteri standard di valutazione lasciando comunque ai docenti la dovuta autonomia.</p> |

| | |
|---------------------------|--|
| Credito scolastico | <p>Criteria di assegnazione del credito scolastico</p> <p>Il consiglio di classe, in accordo con i criteri indicati dal collegio dei docenti ha deliberato di adottare lo schema allegato in calce. In particolare sono state messi in evidenza i seguenti tre elementi di importanza: <i>le conoscenze</i> attraverso il riconoscimento del profitto, la <i>frequenza</i> come elemento essenziale per un percorso di formazione, e l'<i>autonomia organizzativa e l'impegno</i> attraverso il credito formativo</p> |
|---------------------------|--|

TABELLA A
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) | | |
|----------------------|----------------------------|------------|------------|
| | III anno | IV anno | V anno |
| M = 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

N.B. Il credito scolastico relativo ai due anni precedenti di corso (III e IV anno) è stato già assegnato.
N.B Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella va espresso in numero intero

VALUTAZIONE PROVE SIMULATE

Durante l'anno scolastico sono state effettuate varie simulazioni delle tre prove scritte, Alcuni esemplari delle prove somministrate agli alunni vengono fornite in allegato, nell'ultima sezione del presente documento con relative schede di valutazione.

Per quanto riguarda la terza prova il consiglio di classe ha scelto, come da ordinanza ministeriale, la casistica A ovvero tre domande a risposta aperta per ogni singola disciplina, con una lunghezza di 10 righe, per un totale di 12 quesiti.

Tempo previsto per la prova: 2 ore.

I docenti

| | |
|---|-------------------------------|
| Italiano e Storia | Peluso Alessio |
| Inglese | Minuti Giorgio (Coordinatore) |
| Matematica | Massa Sabina |
| Ottica e Laboratorio | Saldari Massimo |
| Laboratorio Ottica (Comp. Ottica e Laboratorio) | Ferrante Donatella |
| Anatomia, Fisiopatologia Oculare e Lab. Misurazione | Fasulo Rita |
| Laboratorio misurazione (Compresenza Anatomia) | Ferrante Donatella |
| Esercitazioni di contattologia | Ferrante Donatella |
| Esercitazioni di optometria | Ferrante Donatella |
| Diritto | Grimaldi Vincenzo Sergio |
| Alternanza scuola-lavoro (Terza Area) | Cavalli Valerio |
| Religione | Arsenio Giuseppe |

I programmi delle singole discipline sono stati consegnati in duplice copia firmata dal docente e da due allievi.

In allegato programmi e prove simulate effettuate.

Il documento è stato redatto in Roma il 15 maggio 2018

Il coordinatore di classe
Prof. Giorgio Minuti

Il coordinatore del corso serale
Prof. Alfredo Parisi

ALLEGATI

**ESEMPI DI PROVE SIMULATE SOMMINISTRATE NEL CORSO DELL'ANNO
CON RELATIVE SCHEDE DI VALUTAZIONE**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
5 Il galagone², il pino: anche
di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
10 del lavoro. L'amore finisce
dove finisce l'erba e
l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta sospira
15 nel sempre più vasto paese
guasto: «Come
potrebbe tornare a esser
bella, scomparso l'uomo, la
terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassume il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono

da queste azioni?

- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura.

DOCUMENTI



William Turner, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, 1812, Londra, Tate Britain



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Idillio primaverile*, 1896 – 1901, Collezione privata (www.pellizza.it/index.php/idillio-primaverile/)

«*Natura*. Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro, che alla felicità degli uomini o all'infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo LEOPARDI, *DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena 2010

Il lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto; il
cielo ingombro, tragico, disfatto: bianca
bianca nel tacito tumulto

5 una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

Giovanni PASCOLI, *Poesie*, a cura di

I. Ciani e F. Latini, UTET Classici,
Torino 2002

I limoni

Meglio se le gazzarre degli uccelli si
spengono inghiottite dall'azzurro: più

chiaro si ascolta il susurro

dei rami amici nell'aria che quasi non si muove, e i
sensi di quest'odore

che non sa staccarsi da terra

e piove in petto una dolcezza inquieta.

Qui delle divertite passioni per

miracolo tace la guerra,

qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza ed è
l'odore dei limoni.

Eugenio MONTALE, vv 11-21, *Tutte le poesie*, a cura di
G. Zampa, Mondadori I Meridiani, Milano 1984

«Ho vagato per queste montagne. Non v'è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de' viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V'è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell'Alpi altre Alpi di neve che s'immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Nuove tecnologie e lavoro.

DOCUMENTI

«Dai droni postini alle auto che si guidano da sole [...], si sapeva che le macchine minacciano parte del lavoro oggi svolto dall'uomo. La grande novità è che nel mirino dei robot ci sono soprattutto i Paesi emergenti: quelli che fino a ieri avevano sviluppato un'industria a basso valore aggiunto contando su una manodopera a costi stracciati. Quella stessa manodopera, domani, potrebbe perdere il lavoro perché superata in economia dalle macchine.

Il campanello d'allarme è stato suonato dall'Onu attraverso un recente report dell'Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Che mette in guardia Asia, Africa e America Latina: attenti, dice il report *Robot and Industrialization in Developing Countries*, perché è da voi che l'impatto dell'era dei robot sarà più pesante. [...] Come evitare la desertificazione economica? Il primo consiglio che l'Onu dà ai Paesi emergenti è banale ma ovviamente validissimo: abbracciate la rivoluzione digitale, a partire dai banchi scolastici. “Bisogna ridisegnare i sistemi educativi – spiega il report – in modo da creare le competenze manageriali e professionali necessarie a lavorare con le nuove tecnologie”.

Enrico MARRO, *Allarme Onu: i robot sostituiranno il 66% del lavoro umano*, in «Il Sole 24 Ore», 18 novembre 2016

«La digitalizzazione e l'automazione del lavoro rappresentano un'opportunità. A rivelarlo è una ricerca di Manpower Group – dal titolo “Skills Revolution” – presentata al World Economic Forum 2017 di Davos. L'indagine, condotta tra 18.000 datori di lavoro in 43 Paesi del mondo, affronta il tema dell'impatto della digitalizzazione sull'occupazione e dello sviluppo di nuove competenze dei lavoratori. [...]

L'83% del campione intervistato ritiene che l'automatizzazione e la digitalizzazione del lavoro faranno crescere il totale dei posti di lavoro. Inoltre, si prevede che questi cambiamenti avranno un impatto positivo sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, rispetto al quale i datori di lavoro prevedono di implementare specifici programmi formativi nel prossimo futuro. Tra i 43 Paesi oggetto dell'indagine, è l'Italia ad aspettarsi il maggior incremento di nuovi posti di lavoro grazie alla quarta rivoluzione industriale al netto di un "upskilling", un aggiornamento delle competenze, con una creazione di nuovi posti di lavoro prevista tra il 31% ed il 40%.

Federica META, *Industria 4.0, contrordine: i robot creano lavoro*, «Corcom.it», 20 gennaio 2017

«Nei prossimi dieci anni la tecnologia creerà o cancellerà posti di lavoro? Se lo è chiesto l'autorevole Pew Research che ha girato la domanda a quasi duemila esperti, analisti e costruttori di prodotti tecnologici che hanno partecipato all'inchiesta intitolata "Future of the internet". [...] Per il 48% degli esperti, la nuova ondata dell'innovazione, fatta di auto che si guidano da sole, robot e network di intelligenza artificiale, impatterà negativamente sulla creazione di posti di lavoro. Nei prossimi anni, dunque, le macchine e i programmi sostituiranno non solo i lavoratori meno specializzati, ma anche gli impiegati. Ne conseguiranno vaste aree di ineguaglianza economica, disoccupazione e, addirittura, la rottura dell'ordine sociale. L'altra metà degli intervistati, invece, si dice fiduciosa della possibilità che la tecnologia e l'innovazione saranno in grado di creare più posti di lavoro di quanti ne andranno perduti a vantaggio dei robot. Perché l'uomo, così come ha sempre fatto dalla Rivoluzione Industriale in avanti, non smetterà di creare nuovi tipi di lavoro, nuove industrie e nuovi modi di guadagnare.»

Stefania MEDETTI, *Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un'opportunità?*, «Panorama», 12 agosto 2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Disastri e ricostruzione.**

DOCUMENTI

«[...] Montecassino [...] ha subito invasioni e assedi, incendi e crolli per terremoti. Più volte è stato distrutto. L'ultima volta nel 1944 quando gli alleati – che lì nella battaglia contro i tedeschi hanno perso migliaia di soldati – sotto pressione dell'opinione pubblica anglo-americana decidono di raderlo al suolo. Convocano a pochi chilometri di distanza tutti i corrispondenti di guerra e, praticamente in diretta, danno il via al bombardamento a tappeto che riduce in macerie il monastero. "*Succisa virescit*"¹: una dozzina di anni dopo Montecassino è in piedi. Ricostruito con una tempestività che oggi sembra incredibile ma che dice parecchio sulla vitalità di un'Italia appena uscita dal conflitto e decisa non solo a rimettere in piedi la produzione industriale ma determinata a conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale. Una sfida, per certi versi, analoga a quella che ora, dopo il terremoto, ci troviamo ad affrontare nell'Appennino, cuore e spina dell'intero Paese.»

¹ Tagliata ricresce

Giorgio BOATTI, «La Repubblica», 31 ottobre 2016

«Il fiume aveva traboccato gli argini almeno di un paio di metri e cominciava a portare con sé ogni tipo di avanzo – tronchi d'alberi sradicati, biciclette, automobili, travi che lambivano con gran fracasso i contrafforti del Ponte Vecchio per dopo quasi sempre sormontarli. [...] L'acqua aumentava [...]: spaventoso, fango ovunque e un terribile odore di marcio e di benzina, vetri rotti, bottiglie, migliaia di libri disfatti nell'acqua sudicia, [...] l'acqua era arrivata a diversi metri d'altezza e tutto era ancor peggio. [...] Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini. Purtroppo è l'uomo ad essere in grado di annientare per sempre ciò che altri uomini hanno fatto prima di quelli che ignorano la propria missione.»

Alvar GONZÁLEZ-PALACIOS, «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2016

«Nondimanco, perché il nostro libero arbitrio non sia spento, iudico potere essere vero che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam¹ lei ne lasci governare l'altra metà, o presso², a noi. E assimiglio quella a uno di questi fiumi rovinosi che, quando si adirano, allagano e' piani, rovinano li arbori e li edifizii, lievano da questa parte terreno, pongono da quella altra: ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede all'impeto loro senza potervi in alcuna parte ostare³. E, benché sieno così fatti, non resta però che gli uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessino fare provvedimento e con ripari e con argini: in modo che, crescendo poi, o eglino andrebbono per uno canale o l'impeto loro non sarebbe né sì dannoso né sì licenzioso. Similmente interviene della fortuna, la quale dimostra la sua potenza dove non è ordinata virtù a resisterle: e quivi volta e' sua impeti, dove la sa che non sono fatti gli argini né e' ripari a tenerla.»

¹ *etiam*: anche

² *presso*: poco meno

³ *ostare*: porre ostacolo

Niccolò MACHIAVELLI, *Il Principe* Cap. XXV, Einaudi, Torino 1995

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro.**

DOCUMENTI

«L'applicazione della robotica a fini educativi [...] è una tendenza in continua crescita anche nel nostro Paese e sta attirando sempre di più l'attenzione da parte di docenti e persone attive nel campo della formazione. Attraverso questo metodo, gli studenti diventano protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto e si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento. La robotica li aiuta a sviluppare le competenze cognitive tipiche del pensiero computazionale, a imparare a progettare il loro lavoro e a incrementare le competenze di *problem solving*. Essa non rientra esclusivamente nel campo dell'informatica e della matematica, al contrario ha dimostrato di essere un'attività interdisciplinare in grado di stimolare gli alunni a mettere in pratica e quindi rafforzare anche le capacità logiche, di analisi e di sintesi.»

Fabiana BERTAZZI, *All'Indire un incontro sulla robotica educativa*, sito web INDIRE, 6 aprile 2016

«La crescente necessità di robot nelle attività sociali, in ambienti non strutturati, a contatto con gli esseri umani, sta aprendo nuovi scenari che puntano a superare la struttura rigida dei robot, a favore dell'introduzione di parti robotiche "morbide", facilmente malleabili, capaci di adattarsi a vari contesti.

Da qui si sviluppa la *Soft Robotics*, campo interdisciplinare che si occupa di robot costruiti con materiali morbidi e deformabili, in grado di interagire con gli esseri umani e l'ambiente circostante. La *Soft Robotics* non è solo una nuova frontiera dello sviluppo tecnologico, ma un nuovo modo di avvicinarsi alla robotica scardinando le convenzioni e sfruttando un potenziale tutto nuovo per la produzione di una nuova generazione di robot capaci di sostenere l'uomo in ambienti naturali.»

Dal sito web della Scuola Universitaria Superiore "Sant'Anna" di Pisa – *Soft Robotics Area*

«Un nuovo quadro di norme comunitarie per disciplinare l'ascesa di robot e intelligenza artificiale in Europa, soprattutto nei suoi sviluppi più delicati: la responsabilità civile delle macchine, l'impatto sul mercato del lavoro e i risvolti etici, dalla privacy alla tutela dei dati acquisiti e trasmessi da tecnologie che invadono sempre di più la vita dei cittadini. È quanto chiedono i deputati Ue alla Commissione europea, con una risoluzione approvata ieri (396 voti favorevoli, 123 contrari, 85 astenuti) in materia di "Norme di diritto civile sulla robotica".

La relazione [...] insiste su alcuni pilastri: la creazione di uno status giuridico per i robot, con la prospettiva di classificare gli automi come "persone elettroniche" responsabili delle proprie azioni; una vigilanza continuativa delle conseguenze sul mercato del lavoro e gli investimenti necessari per evitare una crisi occupazionale; un codice etico per gli ingegneri che si occupano della realizzazione di robot e, in prospettiva, il lancio di una Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale che sia "incaricata di fornire le competenze tecniche, etiche e normative necessarie".»

Alberto MAGNANI, *Robot e intelligenza artificiale, i deputati Ue chiedono norme europee*, «Il Sole 24 ore», 17 febbraio 2017

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il "miracolo economico" italiano, risultato di una serie di eventi storici e di relazioni internazionali, ha segnato un nuovo corso per il Paese, sia nell'ambito delle scelte politiche sia in quello delle opportunità economiche e sociali. Analizza criticamente il fenomeno storico in tutta la sua complessità, considerando anche le conseguenze e le contraddizioni insite in quella lenta trasformazione, delle quali sono indicative le riflessioni che seguono.

«Così gli anni della più intensa fuga migratoria, fra i decenni cinquanta e sessanta, furono i medesimi del periodo di sviluppo che va sotto il nome di "miracolo economico". Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l'emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata. Anche dall'esterno, disperso nei vari continenti, il lavoro italiano ha partecipato con uno sforzo poderoso allo sviluppo economico del Paese.»

Piero BEVILACQUA, *Uomini, lavoro, risorse*, in *Lezioni sull'Italia repubblicana*, Donzelli Editore, Roma, 1994

«In meno di due decenni l'Italia cessò di essere un paese con forti componenti contadine, divenendo una delle nazioni più industrializzate dell'Occidente. Il paesaggio rurale e urbano, così come le dimore dei suoi abitanti e i loro modi di vita, cambiarono radicalmente. [...] La straordinaria crescita dell'industria elettrodomestica italiana fu una delle espressioni più caratteristiche del "miracolo". [...]

Si è calcolato che circa il 20 per cento del totale degli investimenti compiuti negli anni tra il 1958 e il 1963-64

provenisse dalla Fiat: non solo per le fabbriche di accessori, ma anche per la produzione di gomma, la costruzione di strade, la fornitura di acciaio, benzina, apparecchi elettrici e così via. Un'altra delle principali aree di espansione fu quella delle macchine da scrivere.»

Paul GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi - Società e politica, 1943-1988*, Einaudi, Torino, 2006

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli*

che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

~~Durata massima della prova:~~ 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO | | | |
|--|---------------------------|--|---|
| Tipologia A – Analisi testuale (*) | | | |
| INDICATORI | DESCRITTORI | Punti | |
| A | Comprensione del testo | Comprensione del testo completa e dettagliata | 3 |
| | | Buona comprensione del testo | 2 |
| | | Comprensione sostanziale del testo | 1 |
| | | Errata comprensione del testo | 0 |
| B | Analisi e interpretazione | Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale | 3 |
| | | Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata | 2 |
| | | Riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appena accettabile | 1 |
| | | Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione inadeguata | 0 |
| C | Argomentazione | Logica, coerente e documentata da dati/citazioni | 3 |
| | | Logica e abbastanza coerente | 2 |
| | | Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva | 1 |
| | | Incongruente / non sensata | 0 |
| D | Correttezza formale | Corretto e adeguato | 3 |
| | | Semplice ma quasi sempre adeguato | 2 |
| | | Con errori diffusi e gravi | 1 |
| | | Con errori molto gravi e/o lessico inadeguato | 0 |
| E | Rielaborazione critica | Personale / con citazioni / documentata | 3 |
| | | Originale ma accettabile | 2 |
| | | Appena accennata | 1 |
| | | Inesistente | 0 |

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO | | | |
|---|--|---|---|
| Tipologia B - Saggio breve / Articolo di giornale (*) | | | |
| INDICATORI | DESCRITTORI | Punti | |
| A | Capacità di utilizzare i documenti | Ampia e articolata | 3 |
| | | Corretta | 2 |
| | | Superficiale / Incompleta | 1 |
| | | Limitata / Scorretta | 0 |
| B | Individuazione della tesi | Evidente | 3 |
| | | Per lo più riconoscibile | 2 |
| | | Appena accennata | 1 |
| | | Assente | 0 |
| C | Argomentazione | Articolata e sempre presente | 3 |
| | | Soddisfacente | 2 |
| | | Poco articolata | 1 |
| | | Assente | 0 |
| D | Correttezza formale Morfosintassi/us o dei registri/lessico | Corretto e adeguato | 3 |
| | | Semplice ma quasi sempre adeguato | 2 |
| | | Con errori diffusi e gravi | 1 |
| | | Con errori molto gravi e/o lessico inadeguato | 0 |
| E | Rielaborazione critica | Personale / con citazioni / documentata | 3 |
| | | Originale ma accettabile | 2 |
| | | Appena accennata | 1 |
| | | Inesistente | 0 |

(*) **Tabella di valutazione**

| Punteggio | Voto | Giudizio | Punteggio | Voto | Giudizio |
|-----------|------|-------------|-----------|------|---------------|
| 15 | 10 | Eccellente | 9-8 | 5 | Mediocre |
| 14 | 9 | Ottimo | 7-6 | 4 | Insufficiente |
| 13 | 8 | Buono | 5-4 | 3 | Grav. Insuff. |
| 12-11 | 7 | Discreto | 3-2 | 2 | Grav. Insuff. |
| 10 | 6 | Sufficiente | 1-0 | 1 | Grav. Insuff. |

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO | | | |
|--|--|--|-------|
| Tipologia C – Tema di argomento storico (*) | | | |
| Tipologia D – Tema di ordine generale (*) | | | |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | Punti |
| A | Contenuti e informazioni | Pertinenti/personali /completi /numerosi /documentati | 3 |
| | | Abbastanza pertinenti / Talvolta un po' generici | 2 |
| | | Molto limitati /Talvolta errati | 1 |
| | | Inaccettabili | 0 |
| B | Esposizione | Chiara / scorrevole | 3 |
| | | Comprensibile, un po' involuta / poco / troppo / sintetica | 2 |
| | | Elementare e non sempre chiara | 1 |
| | | Incomprensibile | 0 |
| C | Argomentazione | Logica, coerente e documentata da dati/citazioni | 3 |
| | | Logica e abbastanza coerente | 2 |
| | | Parzialmente coerente / limitata / ripetitiva | 1 |
| | | Incongruente / non sensata | 0 |
| D | Correttezza formale Morfosintassi/uso dei registri/lessico | Corretto e adeguato | 3 |
| | | Semplice ma quasi sempre adeguato | 2 |
| | | Con errori diffusi e gravi | 1 |
| | | Con errori molto gravi e/o lessico inadeguato | 0 |
| E | Rielaborazione critica | Personale / con citazioni / documentata | 3 |
| | | Originale ma accettabile | 2 |
| | | Appena accennata | 1 |
| | | Inesistente | 0 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE Colloquio (*) | | | |
| INDICATORI | | DESCRITTORI | Punti |
| A | Contenuto | Esauriente / pertinente / personale | 5 |
| | | Quasi completo e preciso | 4 |
| | | Schematico / Talvolta organizzato in modo mnemonico | 3 |
| | | Superficiale e incompleto | 2 |
| | | Errato / Non risponde | 1 |
| B | Esposizione | Fluida e corretta / Lessico e registro appropriato | 5 |
| | | Abbastanza fluida e corretta / Lessico e registro adeguati | 4 |
| | | Semplice ma coerente | 3 |
| | | Incerta e non sempre corretta | 2 |
| | | Incoerente / Scorretta | 1 |
| C | Organizzazione del discorso | Coerente e ordinata | 5 |
| | | Abbastanza coerente e ordinata | 4 |
| | | Semplice /Con diverse imprecisioni | 3 |
| | | Disordinata | 2 |
| | | Confusa /Con gravi errori | 1 |

(*) Tabella di valutazione

| Punteggio | Voto | Giudizio | Punteggio | Voto | Giudizio |
|-----------|------|-------------|-----------|------|---------------|
| 15 | 10 | Eccellente | 9-8 | 5 | Mediocre |
| 14 | 9 | Ottimo | 7-6 | 4 | Insufficiente |
| 13 | 8 | Buono | 5-4 | 3 | Grav. Insuff. |
| 12-11 | 7 | Discreto | 3-2 | 2 | Grav. Insuff. |
| 10 | 6 | Sufficiente | 1-0 | 1 | Grav. Insuff. |

ALLEGATO 2

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: IP04 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO Tema di: ANATOMIA FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE

ESEMPIO PROVA

Il candidato svolga la parte principale e, a sua libera scelta, due dei quattro quesiti proposti.

PRIMA PARTE

Dopo aver descritto la struttura anatomica macroscopica e microscopica dell'umor vitreo e il suo ruolo fisiologico nella visione, il candidato illustri anche alcune delle principali patologie vitreali e le alterazioni anatomiche, ottiche e cliniche che ne derivano.

SECONDA PARTE

Quali sono i principali strumenti diagnostici utilizzati nell'esame delle patologie vitreali?

Descrivere alcuni dei possibili interventi terapeutici nelle patologie vitreali più diffuse

Descrivere la composizione chimico-fisica del liquido lacrimale e analizzare le sue più significative alterazioni con le relative conseguenze

In che modo la funzionalità della retina può essere influenzata da patologie metaboliche come il diabete?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Criteri di correzione e valutazione della seconda prova scritta

ANATOMIA OCULARE

Cognome e nome _____

| __Indicatori | Descrittori | P_U_N_T_I__ |
|------------------------------------|---|-------------|
| CONGRUENZA CON LA TRACCIA | Parzialmente congruente | 1 |
| | Aderente alla traccia | 2_ |
| | Esaurienti | 3_ _ |
| CORRETTEZZA LINGUAGGIO SCIENTIFICO | Parzialmente corretta | 1 |
| | Adeguate | 2_ _ |
| | Adeguate e ricche | 3_ _ |
| ANALISI E SINTESI | Se analizza solo alcuni aspetti | 1 |
| | Se analizza i principali aspetti significativi | 2_ _ |
| | Sa analizzare i concetti chiave e sa collegarli adeguatamente | 3_ _ |
| | Sa sintetizzare i concetti chiave e stabilire efficaci collegamenti | 4_ _ |
| | Scarse | 1 |
| | Superficiali e schematiche | 2_ _ |
| CONOSCENZE_ _ | Superficiali, ma sufficienti | 3_ _ |
| | Complete anche se non dettagliate | 4_ _ |
| | Complete e dettagliate | 5_ _ |

ALLEGATO 3

**IPSSS “EDMONDO DE AMICIS” DI ROMA
SIMULAZIONE TERZA PROVA (Tipologia A)
A.S. 2017/18**

Classe 5 ASO Ottica Serale – 18/04/2018

Alunno : _____

Materie oggetto della prova:

OPTOMETRIA

OTTICA APPLICATA

INGLESE

MATEMATICA

Durata della prova: 120 minuti

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-inglese)

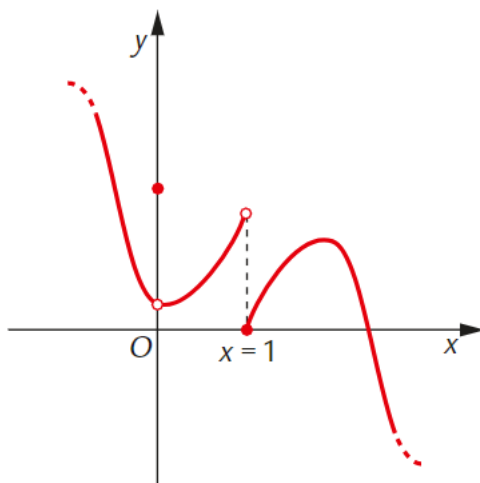
IPSSS "E. DE AMICIS"
SIMULAZIONE TERZA PROVA DI ESAME
ANNO SCOLASTICO 2017/18
CLASSE V ASO
PROVA DI MATEMATICA

Simulazione 3° prova - Matematica

- 1) Determina il dominio e il segno della funzione $y = \sqrt{4x^2 - 9}$ e rappresentali su un grafico.
Di che funzione si tratta?

- 2) Determina gli asintoti verticali, orizzontali, obliqui della funzione $y = \frac{x+5}{2x^2-4x}$

3) Classifica e studia i punti di singolarità della funzione $y=f(x)$ il cui grafico è riportato in figura



Griglia di valutazione per la terza prova

Risposta aperta
Anno scolastico 2017/18
Data
Alunno _____

| Indicatore | Optometria | | | Optica applicata | | | Inglese | | | Matematica | | |
|---|------------|---|---|------------------|---|---|---------|---|---|------------|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 1 | 2 | 3 | 1 | 2 | 3 | 1 | 2 | 3 |
| Contenuti Min 0 - Max5 | | | | | | | | | | | | |
| Coerenza degli argomenti Min 0 -Max 5 | | | | | | | | | | | | |
| Capacità di sintesi Min 0 -Max 5 | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | | | | | |

Voto per materia
Optometria _____ Ottica applicata _____ Inglese _____ Matematica _____

Il voto per materia è la media aritmetica dei voti attribuiti alle domande della disciplina

Voto attribuito alla prova _____/15

Il voto attribuito alla prova è la media aritmetica dei voti attribuiti alle singole discipline
 Il voto è approssimato al numero per difetto se la parte decimale è minore di cinque decimi, altrimenti per eccesso (ad esempio 10,6 è approssimato ad 11 mentre 10,2 è approssimato a 10).

PROGRAMMI
CLASSE 5^ ASO
IPSSS "E. DE AMICIS" DI ROMA
ANNO SCOLASTICO 2017/18

ALLEGATO 4

Programma di Italiano V Ottica (serale)

ISSS "E. DE AMICIS" di Roma

A.S. 2017-18

Prof. Alessio Peluso

UDA 1

Tra Romanticismo e Contemporaneità.

Giacomo Leopardi: vita, opere, pensiero.

- *Operette morali*: "Dialogo di Malambruno e Fanfarello".
- Canzoni civili: "All'Italia".
- Piccoli idilli: "L'Infinito".
- Grandi Idilli: "La quiete dopo la tempesta".
- *Zibaldone*: "Un giardino di sofferenza".

Positivismo: Naturalismo e Verismo.

- Dal Naturalismo al Verismo.
- Differenze tra Naturalismo e Verismo: Zola-Verga.

Giovanni Verga: formazione, pensiero, opere.

- La "conversione" al Verismo: "Nedda".
- I racconti di *Vita dei campi*: "La Lupa".
- "Il Ciclo dei Vinti" e *I Malavoglia*.
- Da *I Malavoglia*: "Prefazione"; "La famiglia Malavoglia" (cap I); "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni" (cap. XV).
- *Novelle Rusticane*: "La roba".
- *Mastro don Gesualdo*: "L'addio alla roba" (parte IV cap. IV).

"I poeti maledetti" e il Simbolismo.

- Baudelaire: "L'Albatro"; "Spleen"; "Corrispondenze".
- Verlaine: "Arte poetica".

La poesia in Italia nella seconda metà dell'Ottocento.

- Gli Scapigliati
- Giosue Carducci: "Pianto antico"; "Nevicata".

UDA 2

La crisi contemporanea: il Decadentismo e il “Romanzo della crisi”.

Il Decadentismo in Italia: Pascoli e D’annunzio.

Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero.

- *Myricae*: “Lavandare”; “X Agosto”; “L’assiuolo”; “Temporale”; “Il lampo”; “Il tuono”.
- *Canti di Castelvecchio*: “La mia sera”; “Il gelsomino notturno”.
- *Il Fanciullino*: “È dentro di noi un fanciullino”.

Gabriele D’Annunzio: vita, opere, pensiero.

- *Poema paradisiaco*: “Consolazione”.
- *Laudi*: “La pioggia nel pineto”.
- *Il piacere*: “Il ritratto di un esteta” (libro I, cap. II); “Il verso è tutto” (libro II, cap. I).

La narrativa europea della crisi.

- Marcel Proust: “La madeleine” (*Alla ricerca del tempo perduto*, La strada di Swann, sezione I).
- Franz Kafka: “Il risveglio di Gregor” (*La metamorfosi*, parte I).
- James Joyce: “L’insonnia di Molly” (*Ulisse*, Nòstos).

Il “Romanzo della crisi” in Italia: Svevo e Pirandello.

Italo Svevo: vita, opere, pensiero.

- *La coscienza di Zeno*: “Prefazione e Preambolo” (capitoli 1-2); “Un rapporto conflittuale” (capitolo 4); “Un salotto mai più interdetto” (cap. 5); “Una catastrofe inaudita” (cap. 8).

Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero.

- *L’umorismo*: “Il sentimento del contrario”.
- *Il fu Mattia Pascal*: “Premessa” (cap. I); “Cambio treno” (cap. VII).
- *Così è (se vi pare)*: “Come parla la verità” (atto III, scena V, VII, VIII, IX).

UDA 3

La poesia del Novecento.

Giuseppe Ungaretti: vita, opere, pensiero.

- *L'allegria*: "In memoria"; "Veglia"; "Fratelli"; "I fiumi"; "San Martino del Carso"; "Mattina"; "Soldati".

Eugenio Montale: vita, opere, pensiero.

- *Ossi di seppia*: "I limoni"; "Non chiederci la parola"; "Meriggiare pallido e assorto".
- *Le occasioni*: "La casa dei doganieri".
- *Satura*: "Ho sceso dandoti il braccio".

UDA 4

Adotta un letterato del Novecento: Quasimodo, Saba, Penna, Pavese, Moravia, Carlo Levi, Primo Levi, Fenoglio, Pasolini, Calvino, Gadda, Caproni, Sanguineti, Morante, Volponi, Benni.

Il Novecento: protagonisti e contesto storico.

- La letteratura dalla crisi della borghesia alle tragedie della Prima e della Seconda guerra mondiale.
- Il Neorealismo.
- Lo sperimentalismo e la contestazione.
- Il Post-moderno.

ALLEGATO 5

Programma di Storia V Ottica (serale)

IISSS "E. DE AMICIS" di Roma

A.S. 2017-18

Prof. Alessio Peluso

UDA 1 (Raccordo)

L'Ottocento.

Il processo risorgimentale e i problemi dell'Unità d'Italia.

- Le guerre d'Indipendenza.
- L'Unità.
- La Destra Storica.
- La Sinistra Storica.

La civiltà di massa: dal Nazionalismo all'Imperialismo.

- Ripetizione dei principali concetti.
- Dalla Prima alla Seconda Rivoluzione Industriale.
- Innovazioni tecniche e problemi sociali nell'Ottocento.
- Nazionalismo e Imperialismo.

UDA 2

Le Grandi potenze all'inizio del Novecento.

Il logoramento degli antichi imperi.

- L'Impero Austro-Ungarico.
- L'Impero Ottomano.
- L'Impero Russo.

L'Italia e l'"Età giolittiana".

UDA 3

La Grande guerra.

Cause remote e causa occasionale.

L'Italia in guerra.

Il crollo degli imperi centrali.

La rivoluzione bolscevica russa.

Bilancio del conflitto.

Trattati di pace e "vittoria mutilata".

- Dopoguerra senza pace.
- La nascita di nuove nazioni.
- Benessere e crisi degli Stati Uniti.

UDA 4

La crisi della civiltà europea.

Il difficile dopoguerra in Europa.

L'età dei totalitarismi:

- Stalinismo.
- Fascismo.
- Nazismo.

UDA 5

La Seconda guerra mondiale.

Una nuova guerra lampo.

Gli aggressori verso la disfatta.

La tragedia della Shoah.

La guerra in Italia.

La Resistenza.

La bomba atomica e la resa del Giappone.

Un bilancio della Seconda guerra mondiale.

UDA 6

Il mondo diviso.

Dalla catastrofe all'età dell'oro: l'età del benessere.

La guerra fredda.

L'Italia repubblicana e De Gasperi.

ALLEGATO 6

Programma di Matematica V Ottica (serale)

IISSS "E. DE AMICIS" di Roma

A.S. 2017-18

Prof.ssa Sabina Massa

1. Complementi di algebra

- 1.1 Equazioni di primo grado intere e frazionarie
- 1.2 Equazioni di secondo grado intere e frazionarie
- 1.3 Equazioni irrazionali
- 1.4 Disequazioni di primo grado intere e frazionarie
- 1.5 Disequazioni di secondo grado intere e frazionarie
- 1.6 Disequazioni irrazionali
- 1.7 Sistemi di disequazioni

2. Introduzione all'analisi

- 2.1 Definizione di funzione di variabile reale
- 2.2 Dominio di una funzione di variabile reale
- 2.3 Simmetrie di una funzione di variabile reale
- 2.4 Segno di una funzione di variabile reale
- 2.5 Intersezione di una funzione di variabile reale con gli assi coordinati

3. Limiti di funzioni reali di variabile reale

- 3.1 Introduzione al concetto di limite
- 3.2 Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- 3.3 Le forme indeterminate $\frac{0}{0}$; $+\infty-\infty$; $\frac{\infty}{\infty}$

4. Continuità

- 4.1 Funzioni continue
- 4.2 Punti di discontinuità e loro classificazione
- 4.3 Asintoti e grafico probabile di una funzione: asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
- 4.4 Teorema di esistenza degli zeri
- 4.5 Teorema di *Weierstrass*

5. La derivata

- 5.1 Il concetto di derivata (rapporto incrementale e relativo limite)
- 5.2 Derivate di funzioni elementari: funzione costante e funzione potenza
- 5.3 Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- 5.4 Teorema di Rolle
- 5.5 Teorema di Lagrange

6. Studio di funzione

- 6.1 Studio di funzioni polinomiali intere
- 6.2 Studio di funzioni polinomiali fratte
- 6.3 Studio di funzioni polinomiali fratte

ALLEGATO 7

Programma di Ottica e Laboratorio V Ottica (serale)

IISSS "E. DE AMICIS" di Roma

A.S. 2017-18

Prof. Massimo Saldari

Richiami di Diffrazione della luce

- Diffrazione di Fraunhofer
- Diffrazione da una fenditura rettangolare
- Diffrazione da una apertura circolare
- Diffrazione dei raggi X

Spettroscopia

- Spettroscopi di Kirchoff-Bunsen
- Spettri di emissione e di assorbimento: legge di Kirchoff
- Emissione corpo nero: legge di Wien
- Serie spettrali dell'idrogeno
- Teoria atomica di Bohr
- Effetto fotoelettrico
- Fluorescenza e fosforescenza

Le Fibre ottiche

- Struttura di una fibra ottica
- Propagazione della luce in una fibra ottica
- Dispersione modale
- Dispersione cromatica
- Fenomeni di attenuazione: diffusione, interconnessione, curvatura
- Fibre monomodali: con indice a gradino

- Fibre multimodali: con indice a gradino e con indice a variazione graduale

Il Laser

Cenni storici. Maser

Effetto Laser: emissione stimolata, cavità ottica

I laser di uso più comune: laser a stato solido, laser a gas

Applicazioni del laser: applicazioni mediche, applicazioni in oftalmologia

Roma, 15/05/2018

Prof. Massimo Saldari

ALLEGATO 8

IPSSS “EDMONDO DE AMICIS”
Anno scolastico: 2017/18
PROGRAMMA DI OPTOMETRIA
Classe 5 ASO
Prof. Ferrante Donatella

- Visione binoculare normale, movimenti oculari, oroptero area di Panum, punti retinici corrispondenti, diplopia fisiologica, accomodazione e convergenza, misura delle vergenze fusionali.
- Metodi di controllo della visione binoculare: i tre gradi della visione binoculare, induzione della diplopia, test del prisma, test del filtro rosso, test di Schober, test delle luci di Worth, test per il controllo della stereopsi, Titmus test, Lang test
- Forie classificazione. Metodi per la valutazione ed il controllo delle forie: cover und cover test, croce di Maddox, stecche di Berens, valutazione con i prismi di Risley al forottero
- Valutazione del rapporto AC/A metodo del gradiente e metodo calcolato.
- Valutazione dello stato della binocularità, cover test, cover and cover test
- Vizi di refrazione Miopia – Ipermetropia – Astigmatismo: classificazione, eziologia, rapporti con l’accomodazione, ricette optometriche.
- Metodi oggettivi e soggettivi della misurazione del visus: anamnesi, schiascopia, oftalmometria, oftalmoscopia, topografia corneale, autorefrattometria, annebbiamento, quadranti astigmatici, cilindri crociati, test bicromatico, reticolo a croce, bilanciamento bioculare della correzione.
- Misura delle vergenze e riserve fusionali, misura dell’accomodazione relativa positiva e negativa
- Presbiopia, fisiologia della presbiopia, misura dell’ampiezza accomodativa: metodo del punto prossimo e metodo delle lenti negative, presbiopia e rapporti con le ametropie. Valutazione dell’addizione per vicino.

Attività di laboratorio

- Schiascopia
- Oftalmometria
- Topografia corneale
- Autorefrattometria
- Oftalmoscopia
- Esame del visus al forottero e con oculus

Roma, 15 maggio 2018

Prof.ssa Ferrante Donatella

ALLEGATO 9

IPSSS “EDMONDO DE AMICIS”
Anno scolastico: 2017/18
PROGRAMMA DI CONTATTOLOGIA
Classe 5 ASO
Prof. Ferrante Donatella

- Cenni di anatomia e fisiologia della cornea della congiuntiva delle palpebre e del film lacrimale
- Relazione tra cornea film lacrimale e lente a contatto
- Menisco lacrimale
- Test pre-applicativi propedeutici all'uso di lenti a contatto, valutazione del caso
- Misura dei parametri oculari: oftalmometria e topografia corneali
- Calcolo del BOZR e del TD e del Potere di una lente a contatto sia morbida che rigida
- Materiali per lenti a contatto: classificazione dei polimeri, proprietà dei materiali: trasmittanza dei gas DK/t, assorbimento idrico, bagnabilità, materiali Ionici e non Ionici
- Materiali morbidi: idrogel- silicone idrogel, scelta del materiale in base al caso
- Tecniche di costruzione, geometrie delle LAC morbide sferiche e toriche
- Procedure di applicazione e controllo delle lenti sferiche.
- Procedure di applicazione e controllo delle lenti a contatto toriche.
- Sistemi di stabilizzazione LAC toriche
- Lenti a contatto per presbiopia
- Lenti a ricambio frequente
- Lenti terapeutiche, cenni sul cheratocono, lenti sclerali, cenni di ortocheratologia
- Controllo post applicazione in lampada a fessura valutazione della dinamica della lente
- Manutenzione delle LAC sia morbide che rigide
- Controindicazioni all'uso delle lenti a contatto

- Danni provocati dalle lenti a contatto alle strutture oculari, intolleranze, reazioni allergiche
- Istruzioni al portatore di lenti a contatto

Attività pratiche di laboratorio

- Oftalmometria
- Topografia corneale
- Osservazione in lampada a fessura: illuminazione diretta, indiretta, fessura, retroilluminazione, riflessione speculare,
- Rilievi e misure degli annessi oculari propedeutici all'applicazione di lenti a contatto
- Osservazione e valutazione della cornea in LAF con l'ausilio della fluoresceina
- Esecuzione dei test pre-applicativi B.U.T. - N.B.U.T. e schirmer
- Inserimento e valutazione applicazione LAC morbida test del push up
- Rimozione LAC morbida

Roma, 15 maggio 2018

Prof.ssa Ferrante Donatella

ALLEGATO 10

IPSSS “EDMONDO DE AMICIS”
Anno scolastico: 2017/18
PROGRAMMA DI ANATOMIA OCULARE
Classe 5 ASO
Prof. Maria Rita Fasulo

’
❖ FILM LACRIMALE

Struttura chimico-fisica del liquido lacrimale

Fisiologia del liquido lacrimale

Alterazioni del liquido lacrimale: Sindrome dell'occhio secco

Patologie da lenti a contatto idrofile

❖ ANNESSI LACRIMALI

Anatomia delle palpebre

Fisiologia dell'ammiccamento

Classificazione della patologia palpebrale

Patologia palpebrale: blefarite cronica, orzaiolo, calazio

Ptosi

Lagofalmo

Entropion

❖ CONGIUNTIVA

Anatomofisiologia della congiuntiva

Classificazione della patologia congiuntivale

Patologia: congiuntiviti batteriche, virali, allergiche

Pinguecola

Pterigio

❖ CORNEA

Anatomia macroscopica e microscopica della cornea

Deturgescenza corneale

Classificazione della patologia corneale

Cheratiti superficiali

Ascessi corneali

Ulcere corneali
Cheratocono

❖ **·CAMERE OCULARI E UMORE ACQUEO**

Anatomia delle camere oculari
Composizione chimico-fisica dell'umor acqueo
Circolazione dell'umor acqueo
Struttura dell'angolo sclero-corneale
Glaucoma cronico semplice

❖ **·CRISTALLINO**

Anatomia macroscopica e microscopica del cristallino
Fisiologia dell'accomodazione
Classificazione delle cataratte
Cataratte congenite
Cataratte acquisite senili

❖ **·UMOR VITREO**

Composizione chimico-fisica dell'umor vitreo
Anatomia della camera vitrea
Miodesopsie
Distacco posteriore di vitreo

❖ **·RETINA**

Anatomia macroscopica e microscopica della retina
Meccanismo della visione
Distacco della retina
Retinopatia diabetica
Degenerazione maculare senile

❖ **·NERVO OTTICO**

Anatomia del nervo ottico
Vie ottiche retrobulbari
Alterazioni del campo visivo: emianopsie

ALLEGATO 11

IPSSS “Edmondo De Amicis” di Roma
Programma di lingua inglese
Classe 5ASO Corso Serale
A. S. 2017/18
Prof. Giorgio Minuti

Da: A. Gentile, M.G. Scafati, **Basic English for Opticians**, Franco Lucisano Editore
Testi da **Allaboutvision** (website)

The Cornea: location, anatomical features, function, protective elements. The five layers of the cornea and their structures. A corneal disease: keratoconous (features and treatments)

The Retina: location, function, structure. Photoreceptors (rods and cones) and their functions. Macula and fovea. Retina and refractive errors. Diseases of the retina.

Protective structures and lacrimal glands: location, function, structures

Eye diseases: most important and common eye diseases.

Myopia: Definition. Causes. Correction.

Hyperopia: Definition. Causes. Correction.

Astigmatism: Definition. Causes. Correction.

Presbyopia: Definition. Causes. Correction. Age relation.

Lenses: features, function, relation with eye refractive errors, materials, types of lenses, Abbe number, High index value, coatings, treatments.

Contact lenses: features, materials, contact lenses and refractive errors, RGP and soft contact lenses, wearing schedule.

Eye specialists: tasks and activities.

ALLEGATO 12

**I.P.S.S.S. "Edmondo De Amicis" – ROMA
Programma di Diritto commerciale
Classe 5^a OTTICA SERALE**

Prof. Vincenzo Sergio Grimaldi

- Il valore riconosciuto dalla costituzione all'iniziativa economica privata.
- L'imprenditore e l'impresa.
- L'azienda e le società.
- La definizione di azienda, i segni distintivi più importanti e le norme che ne disciplinano il trasferimento.
- Le tipologie societarie e le distinzioni più importanti.
- I titoli di credito: gli assegni e le cambiali.
- Il rapporto di lavoro subordinato.
- L'impresa artigiana.

Roma, 15/05/2018

ALLEGATO 13

Relazione finale orientamento scuola-lavoro classe V A ottica serale anno scolastico 2015/2016

Tutti gli alunni della classe hanno svolto le ore dell'area professionalizzante partecipando a incontri e convegni professionali o nei negozi di ottica, interpellati dagli studenti e poi contattati direttamente da me, dopo un breve colloquio di presentazione tra i titolari e gli allievi.

Ogni alunno viene fornito di un libretto delle presenze e delle attività svolte, che è compito del titolare del negozio riempire volta per volta. Al termine del lavoro svolto nel tirocinio, lo stesso titolare esprime un suo giudizio sul comportamento dell'allievo.

Il giudizio complessivo della classe è buono, e gli alunni hanno effettuato le ore richieste (80) dal regolamento dell'area professionalizzante, sommando il IV e il V anno.

Le attività svolte dagli allievi della V A serale, sono state suddivise nei due anni con questo criterio: lo scorso anno scolastico gli studenti, durante il quarto anno, sono stati impegnati presso i centri di ottica e i laboratori del settore ottico, con semplici mansioni che riguardavano:

- assistenza durante la vendita di occhiali da vista;
- confezionamento di occhiali correttivi in laboratorio;
- assistenza negli studi di contattologia e optometria.

Nel corrente anno scolastico, gli studenti della classe quinta, hanno frequentato le stesse attività dell'anno precedente, in modo da perfezionare la loro preparazione. Le attività sono state indirizzate all'uso della strumentazione e delle tecniche dirette sui pazienti, come:

- esame dall'acutezza visiva;
- controllo delle abilità visive;
- applicazioni e istruzioni sull'uso delle lenti a contatto;
- compilazione degli attestati di conformità;
- uso del computer per la gestione delle attività professionali.

Le attività svolte durante tutto lo stage, sono state seguite da un ottico responsabile del centro ottico.

Le competenze acquisite alla fine dello stage, hanno permesso agli studenti di essere in grado di:

- organizzare le procedure di lavorazione utilizzando le conoscenze tecniche relative alle caratteristiche dei materiali e degli strumenti professionali;
- gestire i procedimenti relativi alla determinazione e correzione delle abilità visive;
- acquisire capacità relazionali relative alle problematiche visive dei pazienti, con una maggiore accuratezza nella realizzazione di manufatti, nel rispetto delle istruzioni ricevute, e assunzione di atteggiamenti di massima resa del tempo/lavoro.

Ad integrazione delle attività di alternanza Scuola_lavoro, nei due anni svolti dalla classe, sono state effettuate le seguenti attività inerenti all'orientamento professionale:

- convegno design your eyes

corso su lenti sclerali
 lenti multifocali Zeiss
 lenti a contatto morbide Markenovsky
 strumenti oftalmici Briot Weco
 lenti per ortocheratologia
 lenti a contatto rigide

Roma, 15/05/2018

Prof. Valerio Cavalli
 (Coordinatore area professionalizzante)

ALLEGATO 14

| | |
|---|---|
| | DOCENTE: Giuseppe Arsenio |
| TESTO ADOTTATO : “Tutti i colori della vita “ di Luigi Solinas , edizioni Sei | |
| <p>MACRO-ARGOMENTI</p> <p>SVOLTI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018</p> <p>Classe V scuola Ipsia Edmondo de Amicis</p> | <p>Argomenti di ragione filosofici, di buon senso e di senso comune inerenti l'esistenza e la natura di Dio. L'argomento ontologico di sant'Anselmo, le 5 vie di san Tommaso con cenni a Cartesio, Blaise Pascal, Emmanuel Kant. Universalità dell'esperienza religiosa. (Mircea Eliade, Tehillard de Chardin, la storia della religioni del gesuita Julien Ries). Il desiderio di divinizzazione dell'uomo per la salvezza operata dal sacrificio di Cristo secondo la teologia di Meister Eckart.</p> <p>Il rapporto tra scienza e fede: il big bang (padre George Lamaitre), il principio antropico, la entropia, l'evoluzione creatrice (Darwin ed Henry Bergson). La “Humani generis” di Pio XII. e la compatibilità tra evoluzionismo e creazionismo. Adamo ed Eva primi uomini ad immagine e somiglianza di Dio dopo l'insufflazione dell'anima nel corpo frutto della evoluzione della materia secondo un disegno intelligente. Figure di scienziati credenti: Roberto Grossatesta, Mondino de Liuzzi, Nicola D'Oresme, Niccolò Copernico, Galileo Galilei, Evangelista Torricelli, Niccolò Stenone, padre Francesco Lana de Terzi, padre Bartolomeo de Gusmao, Lazzaro Spallanzani, Luigi Galvani, Paolo Ruffini, Alessandro Volta, Gregorio Mendel e la genetica, l'abate Stoppani, Louis Pasteur, don Giuseppe Mercalli, Guglielmo Marconi, George Edouard Lemaitre (elaboratore della teoria del big bang), Albert Einstein, Agostino Gemelli, Antonino Zichichi. Il caso di Ettore Maiorana nascostosi in un convento. Padre Pellegrino Ernetti e il mistero del “cronovisore” (la macchina del tempo).</p> <p>.Il perché della coesistenza della bontà e misericordia divine con il male e la sofferenze delle creature innocenti (Teodicea di Leibnitz). Il problema del male secondo sant'Agostino.</p> <p>Accenni ad alcune figure di filosofi cattolici partendo da Abelardo , Sigieri di Brabante, Raimondo Lullo e Ruggero Bacone nel Medioevo, Tommaso D'Aquino e la scolastica, Guglielmo D'Ockam, Niccolò Cusano, Tommaso Campanella, passando per l'Aufklarung cattolica nel XVIII secolo in Germania e l'Illuminismo cattolico (Il vero illuminismo è il cristianesimo secondo Benedetto XVI) in Italia con Giovan Battista Vico e Ludovico Antonio Muratori; la Neoscolastica di Gaetano Sanseverino; l'abate de Condillac per il sensismo settecentesco e inoltre, sempre per accenno e sommi capi, i romantici come Felicità de Lamannais, Franz Brentano, Clemens Bolzano, Josef Gorres, John Henry Newmann, Antonio Rosmini, e pensatori cattolici del novecento come Emmanuel Mounier, Etienne Gilson, Jacques Maritain, Romano</p> |

Guardini, Xavier Zubirè, gli esponenti della Neoscolastica dell'Università cattolica del sacro Cuore di Milano, Gustavo Bontadini e l'esistenzialismo cristiano, Cornelio Fabro, Michele Federico Sciacca, Jean Guittou, Augusto del Noce, Emanuele Samek Lodovic, Giovanni Reale e Dario Antiseri, don Gianni Baget Bozzo. I francesi Jean Luc Marion, Remi Brague, Fabrice Hadjadi.

Il contributo della Chiesa al progresso scientifico: l'innovazione tecnologica nel Medioevo cristiano (testo storico di Chiara Frugoni), il teologo Roberto Grossatesta e la sua metafisica della luce, Giovanni Buridano, Nicola D'Oresme, la riforma del calendario gregoriano, la torre dei venti in Vaticano osservatorio astronomico dei Gesuiti, l'Accademia dei Lincei, l'università di Bologna nello stato pontificio (la figura di Laura Bassi prima professoressa di materie scientifiche della storia a cui è stato dedicato un cratere su Venere e la matematica Maria Gaetana Agnesi sempre dell'Arciginnasio della città felsinea) ; i Gesuiti nella Cina dei Ming e dei Mancesi, come diffusori della scienza astronomica occidentale (Adam Schalle e Ferdinando Verbiest e la creazione dell'osservatorio astronomico di Pechino). L'egittologia con Athanasius Kircher

Le radici cristiane dell'Occidente. Il ruolo del Cattolicesimo e della Chiesa Cattolica nella storia, nella cultura italiana, nell'immaginario comune. Come l'arte, la letteratura e la musica italiana e occidentale siano stati plasmati e imbevuti di religiosità cristiana. I testi di di Rodney Stark e nial Freguson sul primato dell 'Occidente. Riferimenti al Cantico delle creature, Dante Alighieri, Francesco Petrarca, la religiosità di Boccaccio, Shakespeare (scoperta del suo criptocattolicesimo), l'Umanesimo cristiano (Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, Giovanni Tritemio, Erasmo da Rotterdam, Tommaso Moro); l'arte di Giotto, Beato Angelico, Michelangelo, Botticelli, Leonardo da Vinci, Caravaggio, Tiepolo, l'ebreo Marc Chagall, Anton Gaudì, Salvador Dalì; cenni allo stile Paleocristiano, Bizantino, Romanico, Gotico, del Rinascimento, il Barocco, il Neoclassicismo, l'Eclettismo romantico, Art Nouveau con Otto Wagner. Breve excursus sulla prepolifonia, sul canto Gregoriano, l'Ars antiqua, l'Ars nova e poi Giovanni Pierluigi da Palestrina, Tomas Luis De Victoria per la Polifonia, Gregorio Allegri, Antonio Vivaldi, Haendel, Bach, Mozart, Haydn per il Classicismo nella musica sacra. La lirica e i suoi pezzi sacri come la Vergine degli angeli di Giuseppe verdi autore anche della Messa da requiem e la Messa solenne. Le Messe di Gloria di Puccini e Mascagni, e le opere altri compositori cattolici come Bruchner, Poulenc., Penderecky. Ennio Morricone e la colonna sonora del film " Mission". Ascolto di brani musicali mediante l'uso della LIM .

Ripasso sulla storicità della figura di Gesù di Nazareth e dei Vangeli. La Bibbia, sua origine e formazione; lettura di alcuni brani in riferimento alla cristologia per ciò che riguarda la natura divino umana di Gesù Cristo (il Prologo di san Giovanni e gli altri inni cristologici di san Paolo). Il Nome di Dio, i nomi di Dio e quello di Geova (confutazione dei capisaldi di riferimento della nota setta). Principali misteri della fede cattolica; i sette sacramenti

I beni temporali della Chiesa secondo il diritto canonico. Le proprietà del Vaticano e della Chiesa in generale. Rapporto del cristiano con i beni. Significato della povertà evangelica e disvalore del pauperismo. Senso reale dell'esempio di Gesù Cristo (la parabola dei talenti) e di san Francesco d'Assisi. Concetto giuridico dell'autonomia patrimoniale: differenza tra la proprietà della persona giuridica e della persona fisica membro di un ente. La solidarietà cristiana nei secoli: l'ospedale, le confraternite, i Monti di pietà, i sindacati cattolici, le casse rurali, la Caritas internationalis . Figure di cattolici contemporanei campioni della carità e della solidarietà: madre Teresa di Calcutta, Raoul Follerau, fratel Ettore a Milano, don Luigi di Liegro fondatore della Caritas romana, don Oreste Benzi, don Luigi Ciotti e l'impegno di Libera contro la mafia. I costanti interventi della Conferenza episcopale italiana in occasione delle recenti calamità naturali con i fondi dell'8per mille e con quelli della Caritas.

Figure della spiritualità cristiana e teologi contemporanei: il cardinale Carlo Maria Martini, Hans Kung, Oscar Arnulfo Romero, dom Helder Camara, don Tonino Bello, don Luigi Giussani (fondatore di CI), Kiko Arguello (fondatore del Cammino Neocatecumenale), padre Lagrua e il Rinnovamento dello Spirito, Chiara Lubich e il movimento dei Focolarini, Escrivà de Balaguer fondatore dell'Opus Dei. Semplice menzione a Karl Rahner, Hans Hurs von Balthasar, Henry de Lubac.

Accenno ai grandi missionari del passato come i santi Cirillo e Metodio, Agostino di Canterbury, san Bonifacio, san Francesco Saverio, Daniele Comboni, Matteo Ricci e i missionari del XX secolo: padre Piero Gheddo, Clemente Vismara missionario del PIME in Birmania, padre Damiano De Voister morto di peste a Molokai nelle isole Hawaii.

Fenomeni paranormali ed elementi di Demonologia: La possessione, infestazione, vessazione da parte del demonio le testimonianze degli esorcisti come padre Gabriele Amorth. La tentazione ordinaria e straordinaria. Le sette sataniche e il satanismo coi suoi simboli. I movimenti religiosi alternativi come la Soga Gakkai , gli Hare Krishna. L'esoterismo cristiano (la Cabala ebraicocristiana, i cavalieri Templari) Il miracolo di Bolsena e i miracoli eucaristici. Lo straordinario cristiano: le principali Apparizioni mariane nella storia: Guadalupa in Messico nel 1531, Paray le Monial 1689, Rue de Bac, Parigi 1830, La Salette 1846, Lourdes 1856, Fatima 1917, le Tre Fontane Roma 1947, Garabandal in Spagna 1961, Akhita in Giappone 1973, Medjugorie dal 1981 ad oggi. Il mistero delle Lacrimazioni di Civitavecchia nel 1996. Il terzo segreto di Fatima e i dieci segreti di Medjugorie, escatologia e apocalittica nella spiritualità cattolica contemporanea. Fenomeni mistici come la locuzione interiore, chiarovvegenza, levitazione, stimmate, voci angeliche nella vita di alcuni mistici del XX secolo (suor Lucia di Fatima, Teresa Neumann, Alexandrina de Costa, Teresa Musco, padre Pio, Natuzza Evolo). La Sacra Sindone e confutazione della datazione al carbonio 14 del 1988. Culto dei santi e delle reliquie (La Sacra Sindone, il sudario di Oviedo, la tunica di Angiers. La sacra lancia di Longino, il Santo Graal) nella tradizione cattolica e buddista. Confutazione dell'esi delle tesi storiche di dan Brown nei suoi romanzi come "Il codice da Vinci" e "Angeli e Demoni"

Contributo della Chiesa alla formazione della dottrina dei diritti umani: il concetto di Legge morale naturale e Diritto naturale: i padri della Chiesa, la condanna della tortura dell'886 da parte di papa Niccolò I (il perché della bolla ad extirpanda di Innocenzo IV) e di Cesare Beccaria (l'illuminismo cattolico lombardo), "Storia della colonna infame" di Alessandro Manzoni. Lo Ius divinum e l'Equitas nell'Età di mezzo, la Magna charta libertatum del 1215 e i diritti cetuali. La condanna della schiavitù in san Paolo (lettera a Filemone), la Manumissio in ecclesia con gli imperatori cristiani, la bolle Sicut Dudum di Eugenio IV, la Sublimis Deus di Paolo III , la Commissum nobis di Urbano VIII, la Immensa pastorum di Benedetto XIV, la In supremo di Gregorio XVI ecc. contro la tratta degli schiavi nell'età moderna, la summorum nefas di PIO IX, la In pluriuso di leone XIII, la Lacrimabili statu di Pio X. La scuola di Salamanca e la seconda Scolastica tra Francisco de Vitoria e Domingo de Soto, Francisco Suarez fondatori del moderno ius gentium e giusnaturalismo cattolico. Il breve Quot aliquantum di Pio VI contro la Costituzione civile del clero del 1791 e gli aspetti anticristiani della Rivoluzione francese. Il genocidio in Vandea.

Alcuni temi inerenti la morale cattolica oggetto di dibattito nell'opinione pubblica e nei social network: rapporti sessuali prematrimoniali, uso del profilattico come male minore, l'aborto, la regolarizzazione delle coppie di fatto, matrimoni omosessuali, il Family Day, differenza tra l'omosessualità e l'essere gay. Il caso di Pierpaolo Pasolini. Rilettura e corretta esegesi del brano di Sodoma e Gomorra, interpretazione del Deuteronomio come divieto di culto idolatrico, della lettera ai Romani di san Paolo. Il rapporto tra Davide e Gionata e l'amicizia di Gesù con Giovanni il discepolo prediletto. Il Liber Gomorrianus di san Pier Damiani. L'amicizia spirituale di Aelredo di Rielvaux. Omofobia e omocrazia, lobby Lgbt e clero omosessuale,

adozione dei minori da parte delle famiglie arcobaleno, la dottrina gender, eutanasia e accanimento terapeutico. La fecondazione assistita omologa ed eterologa (la legge 40). Il problema degli abusi sessuali nel clero e in altre categorie. Sforzo di repressione, trasparenza e di prevenzione da parte della Chiesa, con excursus storico dal crimine di "sollicitatio ad turpia" di competenza del Sant'Uffizio fino al XIX secolo e poi i Lineamenta tra Ratzinger e Bergoglio. Recentemente poi la lettera agli Irlandesi di Benedetto XVI e suoi incontri con le vittime degli abusi durante i suoi viaggi apostolici. Il famoso allontanamento di padre Maciel Marcial fondatore dei Legionari di Cristo. Il caso di padre Murphy negli Usa e del cardinale Law di Boston. Il caso di don Seppia a Genova.

Sulla dignità della donna, le radici giudaico cristiane del movimento di emancipazione della donna (la Mulieris dignitatem). Alcune figure di donne emancipate: Giuditta, la Vergine Maria del Magnificat, la monaca Roshvita, Trotula la prima donna medico all'Università di Salerno, le pittrici Plautilla (domenicana fiorentina di cui parla il Vasari) Sofonisba Anguissola e Artemisia Gentileschi, santa Brigida di Svezia, santa Ildegarda di Binghen, santa Edith Stein, Tina Anselmi.

La rinuncia all'ufficio ecclesiastico di Benedetto XVI. Sua figura storica, senso del gesto, presunti retroscena. Confronto con Celestino V e Gregorio XII. Ruolo storico della figura del pontefice da un punto di vista teologico e storico. Il Primato petrino ed esercizio della sua infallibilità in fide et moribus. Confronto tra le figure dei papi nel XX secolo.

Il profilo del pontefice eletto nel Conclave del 2013. Significato della scelta del nome di Francesco I, sua biografia. Vicende della Chiesa in Argentina ai tempi della dittatura di Massera/ Videla dal 1976 al 1983. Prese di posizioni della Conferenza episcopale argentina con le Leteras Colectivas del 1976 e 1977 contro la repressione illegale e la tortura, complicità di alcuni membri del clero e sacrificio di 24 sacerdoti tra cui il vescovo Angelelli. "La lista di Bergoglio" (nuovo film di Liliana Cavani). Risvolti psicologici del magistero del papa Francesco I e suo sforzo di rinnovamento della Chiesa. Nuova percezione della Chiesa da parte dell'opinione pubblica dopo le polemiche su Vatileaks e Ior. Evento della canonizzazione di san Giovanni XXIII e san Giovanni Paolo II il 27/04/2014.

Secondo le obiezioni avanzate da alcuni studenti più critici e preparati si sono fatte delle digressioni storiche sulle pagine controverse della storia della Chiesa: la lotta tra Cristianesimo e Paganesimo nella tarda antichità (l'uccisione di Ipazia e le leggi antipagane dell'imperatore Teodosio il grande), Carlo Magno e il ruolo "vicario" della Chiesa nella politica nel Medioevo, i vescovi conti, la donazione di Costantino e la nascita dello Stato Pontificio, le Crociate, l'Inquisizione medievale, spagnola e romana. I Borgia, il nepotismo e la simonia. la Riforma protestante (esposizione delle dottrine di Lutero e sua confutazione da parte di teologi cattolici della sua epoca come Johannes Eck, il Wimpina, il Cochleus, Tommaso de Vio detto il Caietano. Ledottrine di Giovanni Calvino e la Teocrazia di Ginevra); la Controriforma (la Riforma cattolica secondo gli storici Jedin, Aubert, Fliche -Martin), le guerre di religione (la strage degli ugonotti nella notte di san Bartolomeo e le stragi di cattolici da parte dei protestanti, la guerra dei Trent'anni), la conquista spirituale del sud America e i conquistadores. Lo scisma anglicano di Enrico VIII. Il caso Galileo e Giordano Bruno, l'antigiudaismo.

Origine "dell'idea di Europa" (Federico Chabod. Il mito di Europa e l'Europa come espressione geografica secondo Ecatèo di Mileto. Il "tutus Europae" di san Colombano nella lettera a Gregorio Magno, gli "europeenses" di Isidoro Pacensis nella Continuatio isidoriana, Carlo magno "pater Europae" secondo Alcuino di York e il carmen del 799, il "mare europico" di Boccaccio, la "casa comune europea" di papa Pio II Enea Silvio Piccolomini): la pax romana, la Res publica christiana, la Civitas medievale, la Christianitas, la Cristianità della pace di Westfalia nel 1648 e lo ius publicum europeum, nascita dell'Unione europea

grazie al contributo di figure credenti come Alcide De Gasperi, Robert Schumann, Konrad Adenauer, Jacques Delors, Helmuth Koll.

Il contributo dei cattolici italiani alla costruzione dello stato unitario: il sacrificio di Silvio Pellico, il neoguelfismo di Vincenzo Gioberti ne “Il primato morale civile degli italiani”, la posizione del beato Pio IX con la Lega italiana. La questione sociale e operaia e la dottrina sociale moderna della Chiesa. Federico Ozanam. La “ Rerum Novarum” di Leone XIII e la figura di Emanuel von Kettler arcivescovo di Magonza.

Benedetto XV e l’impegno per la pace durante la Grande Guerra. L’appello alle nazioni belligeranti del 1917. La sconfitta dell’esercito imperialregio, il “finis Austriae” e il crollo dell’impero austroungarico , ultima vestigia del Sacro Romano Impero. La figura dell’ultimo imperatore il beato Carlo II d’Asburgo e il suo impegno per la pace e la convivenza dei popoli europei contro il nazionalsocialismo.

La Santa Sede di fronte ai totalitarismi del ‘900, Fascismo, (i Patti lateranensi e loro valenza giuridica), Nazionalsocialismo, Comunismo. La Chiesa e la guerra civile spagnola (nuovo libro di Iannaccone sulla persecuzione dei cattolici); rapporti con rappresentanti dell’autoritarismo cattolico come Francisco Franco e il suo nazionalcattolicesimo, Antonio Salazar in Portogallo, Engelbert Dolfuss e il corporativismo in Austria, Ante Pavelic in Croazia, Philippe Petain, mons Tiso in Slovacchia. La rivolta dei Cristeros in Messico (il film “Cristiada”). Il governo di Dhiem in Vietnam del sud . La resistenza cattolica contro il Nazionalsocialismo: condanna dell’eutanasia da parte di Klemens August von Galen, la Rosa bianca a Monaco, l’attentato del 1944 da parte del generale cattolico von Stauffenberg. I 3000 sacerdoti morti nei lager (visione del video “la croce e la svastica” da “<la storia siamo noi” su youtube)

Pio XII, il principe Pacelli, la seconda guerra mondiale, la Shoà. Il dopoguerra italiano e le elezioni del 18 aprile del 1948 col contributo dei Comitati civici di Luigi Gedda e l’Azione cattolica. Le sconfitte ai referendum sul divorzio nel 1974 e sull’aborto nel 1981. La persecuzione dei cristiani nel XX secolo: il genocidio degli Armeni durante la grande guerra (caso della controversia diplomatica tra papa Francesco ed Erdogan nel 2015), le vittime dei gulag e dei laogai in Cina durante la rivoluzione culturale, le persecuzioni in Messico al tempo dei Cristeros, in Cambogia con Pol Pot, in Vietnam con Ho Chi Min. Le attuali persecuzioni in India col movimento fondamentalista Indhutva e nei paesi islamici come in Nigeria con Boko Haram, in Turchia (il martirio del sacerdote romano don Santoro e del vescovo mons. Padovese), in Pakistan (le nobili figure di martiri e confessori della fede come Shabat Batti e Asia Bibi) e Siria (crocifissioni di cristiani e il sacrificio del padre gesuita Van der Lugt, il rapimento del gesuita padre Dall’Oglio). L’Isis e il genocidio dei cristiani Assiri e Siriani nel 2015.

Il contributo dei cattolici nella Resistenza (Paolo Emilio Taviani ed Enrico Mattei) e alla democrazia, all’estero (JF Kennedy e Konrad Adenauer. I partiti politici democratico cristiani e cristianosociali in Francia, Austria, Belgio Olanda Lussemburgo, Germania) e in Italia, dal Partito popolare alla Democrazia cristiana. Cenni alle figure di don Luigi Sturzo, Alcide de Gasperi, Amintore Fanfani, Aldo Moro, Giorgio La Pira, Giulio Andreotti (vicende del suo processo), Benigno Zaccagnini, Mino Martinazzoli, Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro. Auspicio di riabilitazione dei presidenti Antonio Segni e Giovanni Leone. Vittime cattoliche del terrorismo (il commissario Luigi Calabresi, Aldo Moro e Vittorio Bachelet) e della mafia (Pier Santi Mattarella, don Pino Puglisi, don Giuseppe Diana, l’avvocato dc Marcello Torre, il giudice Rosario Livatino). L’elezione di Sergio Mattarella alla presidenza della Repubblica nel 2015

Differenze tra il Cristianesimo e l’Islam. Maometto e Gesù. Aspetti delle religioni orientali (Induismo, Buddismo, Taoismo, Confucianesimo, Shintoismo). La credenza nella reincarnazione. Differenza tra Gesù, Budda, Krishna, Horus e Mitra. Accenni alle teologie dell’esclusivismo, inclusivismo e pluralismo religioso, all’unità trascendentale delle

religioni; La “Dominus Jesus” in cui troviamo a chiare lettere la definizione di “Cristo unico Salvatore dell’Umanità” e la Chiesa cattolica “in cui sussiste l’unica Chiesa di Cristo”. La dottrina della “preparatio evangelica”, dei “semina verbi”, dell’“Extra Ecclesiam nulla salus”. Il volto nascosto di Gesù nelle altre religioni e loro compimento finale in Cristo, nel regno di Dio e nell’Escaton. La conversione degli Ebrei secondo la lettera i Romani. Il gesuita Anthony de Mello come interessante esperimento di commistione tra Yoga e meditazione occidentale di stampo ignaziano e anche la psicologia. Lo zen cristiano di padre Luciano Mazzocchi. Gli studi sullo Yoga cristiano del barnabita Antonio Gentili

Accenno ad alcune scuole di matrice cattolica nel campo della Pedagogia come san Giuseppe Calasanzio e la fondazione delle prime scuole gratuite per i poveri cioè le “scuole pie”. Gli scriptoria monastici, le scuole cattedrali, le Università medievali e i collegi gesuiti. San Giovanni Bosco. L’Università cattolica del Sacro Cuore del Milano

La elaborazione scientifica di una psicologia, psicanalisi e psichiatria ispirate ai valori cristiani (I gesuiti della Gregoriana e il Salesianum).

Solo per cenni riferimento a celebri autori credenti della storia della letteratura: Schlegel, Goethe, Fedor Dostoevskij, Soloviev, Gurdieff, Berdiaeff, Chesterton, Susako Endo giapponese, Julien Green, Graham Green, Chateaubriand, George Bernanos, Francois Mauriac, Gabriel Marcel, Paul Claudel, Leon Bloy, Benson, Hilarie Belloc, Flannery O’Connor, Tolkien, Thomas Merton, Bruce Marshall, Marshall McLuhan sociologo, Miguel de Cervantes, Balthasar Gracián, Gomez Davila, Donoso Cortez, Plinio Correa de Olivera, Josè de Anchieta, Sigrid Undset (norvegese, premio nobel letteratura del 1928, convertitasi al cattolicesimo nel 1926 dopo un viaggio a Montecassino)

Celebri convertiti della letteratura italiana Torquato Tasso, Pietro Metastasio, Parini, Manzoni, Leopardi, Carducci, Fogazzaro, Ungaretti, Grazia Deledda, Papini, Diego Fabbri Guareschi, Umberto Saba (ebreo si fece cattolico), Italo Svevo, Salvatore Quasimodo (si convertì grazie a Giorgio La Pira), Eugenio Montale, Giovanni Testori, Clemente Rebora, Eugenio Corti (“il cavallo rosso”), Mario Luzi, Mario Pomilio, Susanna Tamaro, . Celebri convertiti della storia: Leonardo da Vinci, Machiavelli, Voltaire, Napoleone, Oskar Wilde. Più recentemente Curzio Malaparte, Tony Blair, Giuliano Ferrara, Magdi Cristiano Allam, Oriana Fallaci. Giornalisti e scrittori italiani cattolici contemporanei sono: Andrea Tornielli, Alessandra Borghese, Antonio Succi, il sociologo Massimo Introvigne, Rino Camilleri, Sandro Magister, Vittorio Messori, Dino Boffo. Giornalisti cattolici come Vincenzo Sardelli, Agostino Picicco. I teologi don Armando Matteo e don Fabio Iodice. Altri intellettuali cattolici contemporanei sono stati accennati con riferimento ai francesi Jean Luc Marion, Remi Brague, Renè Girard, Michel De Certeau, il teologo argentino Marcelo Sanchez Redondo, i teologi Raimund Pannikar e Jacques Dupuis, il filosofo tedesco Robert Spaemann, gli italiani Luigi Pareyson e Vittorio Mathieu .

Il cinema d’ispirazione religiosa. “Il settimo sigillo” di Ingmar Bergman, il “Vangelo secondo Matteo” di Pier Paolo Pasolini, il “Gesù di Nazareth” di Franco Zeffirelli, il Gesù di Roberto Rossellini, “L’ultima tentazione di Cristo” di Martin Scorsese, “The Passion” di Mel Gibson”. Il decalogo di Kieslowsky e il regista polacco Kristoff Zanussi. Il regista italiano Pupi Avati. L’attività della casa di produzione cattolica Lux di Ettore Bernabei con i suoi film sulla Bibbia.

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

INDICE

| | |
|---|---------|
| Premessa | pag. 2 |
| <i>- Il trattato di Lisbona e i corsi serali per studenti adulti</i> | pag. 4 |
| Relazione del coordinatore di classe sulla specificità del corso serale | pag. 5 |
| Premessa 2016 | pag. 7 |
| Presentazione dell’Istituto e dei corsi di studio | pag. 8 |
| Profilo professionale dell’ottico | pag. 9 |
| Competenze, capacità, conoscenze | pag. 11 |
| Quadro orario | pag. 12 |
| Gli allievi e i docenti | pag. 13 |
| Profilo della classe – Nota sui libri di testo | pag. 14 |
| Livello di preparazione. Frequenza, partecipazione e rispondenza al dialogo educativo | pag. 15 |
| Organizzazione delle attività scolastiche. Le scelte educative e formative | pag. 16 |
| Le scelte operative. I criteri generali di valutazione del Consiglio di classe | pag. 17 |
| Il credito scolastico | pag. 18 |
| Valutazione prove simulate | pag. 19 |
| Firme docenti | pag. 20 |
| Allegati | pag. 21 |
| Esempi di prove simulate somministrate nel corso dell’anno con relative schede di valutazione | pag. 30 |
| Allegato 1: esempi di prove simulate con schede di valutazione: Italiano | pag. 32 |
| Allegato 2: esempi di prove simulate con schede di valutazione: Anatomia Oculare | pag. 41 |
| Allegato 3: esempi di prove simulate con schede di valutazione: Terza prova | pag. 44 |
| Allegato 4: programma di Italiano | pag. 46 |
| Allegato 5: programma di Storia | pag. 47 |
| Allegato 6: programma di Matematica | pag. 49 |
| Allegato 7: programma di Ottica e Laboratorio | |
| Allegato 8: programma di Optometria | |

| | |
|--|---------|
| Allegato 9: programma di Contattologia | pag. 50 |
| Allegato 10: programma di Anatomia Oculare | pag. 52 |
| Allegato 11: programma di Inglese | pag. 54 |
| Allegato 12: programma di Diritto | pag. 55 |
| Allegato 13: Relazione finale Orientamento scuola-lavoro | pag. 56 |
| Allegato 14: programma di Religione | pag. 57 |